PERIODICO DI INFORMAZIONE

3 giugno 2023 • N. 197 • redazione@ladriatico.info

COPIA OMAGGIO

L'Adriatico

MEDIMEX 2023
SCALDA I MOTORI
DAL 14 AL 17 GIUGNO LA GRANDE KERMESSE

> BRUNO VESPA
PORTA I "VIP" NEL FORUM IN MASSERIA

PRIMITIVO WINE TOUR

neverbeforeitalia.it

Viaggio al centro del Primitivo di Manduria

La memoria del vino, del suo territorio, della sua civiltà.

Il Museo della Civiltà del Vino Primitivo, nelle cisterne ipogee della Cantina de' **Produttori di Manduria**, celebra le origini di questo nobile vino. Il Museo è un affascinante viaggio in un mondo antico dove gli oggetti sono ancora capaci di raccontare l'incessante ripetersi di gesti, usanze, di storie quotidiane dei contadini di ieri. ***Un luogo pieno di fascino, dove rivive la passione dei "Maestri in Primitivo".***

Prenota la tua visita
e degustazione guidata.

Info e prenotazioni
info@museodelprimitivo.it
T. +39 099 2233022

museodelprimitivo.it
produttoridimanduria.it

MUSEO DELLA CIVILTÀ DEL VINO PRIMITIVO

PRODUTTORI DI MANDURIA
Maestri in Primitivo

ANNIVERSARIO 90 · 1932 · 2022

L'Adriatico
Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE
Canale 85 srl
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE
Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

DESIGN
Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE
Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ
commerciale@ladriatico.info

STAMPA
Litografia Ettorre
Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI
Email
redazione@ladratico.info

Web
www.ladriatico.info

Contenuti

3 GIUGNO 2023 • ANNO III • N. 197

STORIE DI COPERTINA
06 MEDIMEX 2023 È CONTO ALLA ROVESCIA

TURISMO
08 I FUTURI PROFESSIONISTI DEL TURISMO

GIOCHI DEL MEDITERRANEO
10 «TARANTO 2026: SFIDA DIFFICILE MA CE LA FAREMO»
11 «DARÀ IL GIUSTO IMPULSO AI CANTIERI»

ECONOMIA
12 NUOVI BANDI PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE

L'EVENTO
14 FORUM IN MASSERIA CON I VIP

L'INTERVISTA
16 MARZIA VARVAGLIONE

L'OPINIONE
18 JUST TRANSITION FUND PER LA SVOLTA ECOLOGICA

CONFESERCENTI
22 ECCO ONOFRIO DE BENEDICTIS

FILM
23 PUTIGNANO SET DEL NUOVO FILM DI SERGIO RUBINI

SCUOLA
24 I NUMERI DELLA REALTÀ CONTRO I LUOGHI COMUNI
26 TUTTO PRONTO PER IL CITY SUMMER CAMP DI BRITISH SCHOOL

LAVORO
28 "ABBRACCIARE IL MONDO ATTRAVERSO IL LAVORO"

DITELO ALL'OTORINO
30 L'ATRESIA AURIS

DITELO ALL'ORTOPEDICO
31 LA PATOLOGIA MENISCALE

CIBO
32 A BARI IL "PULCINELLA PIZZA FESTIVAL"

I LIBRI DELLA SETTIMANA
33 EDUCARE FA BENE ALLA SALUTE
34 UNA LUNGA BATTAGLIA
35 PAOLO DE STEFANO RACCONTA UN SECOLO DI LETTERATURA ITALIANA

SPETTACOLI
37 SIGNORI, ECCO BOSSO&MAZZARIELLO

SPORT
38 GRAZIE FRANK!!

www.ladriatico.info

EDITORIALE

Pierangelo Putzolu
Direttore responsabile

Mauro D'Attis

Giuseppe Marchionna

Una sfida chiamata Puglia
per il centrodestra

Il risultato elettorale, dopo i ballottaggi, consegna al Paese un quadro politico immutato: centro-destra vincente, centro-sinistra in confusione. Ma anche una dolorosa conferma: l'astensionismo.

Usciti dal Covid gli italiani si sono rimboccati le maniche e, come confermano gli ultimi dati, la risalita è in atto: il tutto intervallato da un'altra tragedia, quella dell'alluvione in Romagna. Anche in questo caso, il Paese ha reagito nel modo migliore, come rimarcato dal presidente della Repubblica Mattarella nella sua visita sui luoghi del disastro.

Per il 2023 le previsioni oggi disponibili convergono su un aumento del PIL attorno all'1%, come sottolineato dal Governatore di Bankitalia, Ignazio Visco. Nell'affrontare le conseguenze della guerra in Ucraina, così come nell'uscita dalla pandemia, l'economia italiana ha mostrato "una confortante capacità di reazione". Il governatore osserva "segnali incoraggianti che vanno rafforzati, superando quei ritardi (vedi il PNRR, ma non solo) che ancora impediscono alla nostra economia di dispiegare appieno le proprie potenzialità".

"Il ritorno dell'inflazione su livelli in linea con l'obiettivo – ha proseguito - sarà più rapido e meno costoso se tutti, imprese, lavoratori e governi, contribuiranno a questo fine, rafforzando l'efficacia dell'indispensabile ancorché equilibrata normalizzazione monetaria". Per l'immediato futuro, secondo Visco "l'orientamento deve continuare a essere definito in modo da garantire un rientro progressivo, ma non lento dell'inflazione verso l'obiettivo". E' quindi importante "tenere la barra dritta della risposta monetaria, ma con la gradualità necessaria per l'incertezza ancora non dissipata".

Segnali incoraggianti che vanno colti mettendo al bando sterili polemiche. Il centro-destra ha vinto, anche in Puglia (perché Brindisi era il vero test), in quanto coeso e propositivo. Non si può andare avanti con le politiche del "no", rivelando una distanza assoluta rispetto alla quotidianità e ai problemi reali di chi si avvicina gradualmente alla povertà e non riesce più a trovare il danaro necessario per mettere il piatto in tavola.

La gente è anche stufa di assistere quasi quotidianamente a dibattiti e trasmissioni televisive, con i soliti noti, che dibattono di argomenti che appaiono quasi "lunari": sulla Meloni fascista o antifascista, su Fazio e company che lasciano la Rai per scelta propria peraltro (altrove non staranno peggio, e otterranno contratti milionari).

Mentre si trasformano i personaggi televisivi in vittime della censura, l'uomo della strada non arriva alla fine del mese, anzi in molti casi neanche a metà mese, e preferisce disertare le urne o votare chi, mettendo in campo progetti sostenibili, mira a rilanciare le potenzialità di una regione che ha molti obiettivi da centrare. Traguardi che potranno essere raggiunti se i freni a mano saranno definitivamente eliminati.

È stata questa la carta vincente del modello-Brindisi proposto dal centro-destra e risultato vincente con l'elezione del sindaco Giuseppe Marchionna. Un risultato che va ascritto, in particolare, all'onorevole Mauro D'Attis, "delfino" del vicerè di Forza Italia, il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Strategia perfetta che ha riportato la coalizione di governo alla guida della città adriatica.

Non ha convinto, invece, la proposta Fusco e l'alleanza M5S-PD che, a tutti i livelli, e non solo in Puglia, deve ritrovare la strada delle ragioni comuni più che delle polemiche continue. Quelle che l'elettore medio non riesce più a sopportare.

La vittoria di Brindisi apre la nuova stagione politica ed elettorale pugliese: sullo sfondo, le elezioni comunali in importanti città (da Foggia, già quest'anno, poi Lecce e Bari) e le Europee, per poi giungere alla Regionali. Banchi di prova importanti e, ancora, possibilità rivincita per il centro-sinistra. Ma il Pd, che pure si afferma con le liste, dovrà essere in grado di fare chiarezza sui grandi temi e sulle prospettive. I 5 Stelle, invece, una volta per tutte, dovranno capire se sono in grado di articolarsi ed essere competitivi sui territori, dove non sfondano, o se è meglio restare ancorati ai test politici nazionali.

Pierangelo Putzolu

IBL Banca
RETE PARTNERS

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI
ANTICIPO TFS • CONTI CORRENTI

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso l'ufficio sopra riportato dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela – avvalendosi anche del suindicato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante. TFS – Prima di sottoscrivere il contratto si ricorda di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (IEBCC) e al "Foglio Informativo" disponibili presso l'ufficio dell'agente ivi indicato. Nel collocamento del prodotto TFS l'agente opera in nome e per conto di IBL Banca S.p.A. Finanziamento concesso previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., effettiva titolare del rapporto contrattuale. CONTO CORRENTE – L'agente promuove contratti relativi all'apertura del conto corrente denominato ContoCorrente su mandato di IBL Banca S.p.A. che aderisce al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli uffici dell'agente in attività finanziaria e sul sito www.controcorrente.it. Tasso annuo lordo ContoCorrente: fino allo 0.30% in base alla giacenza media annua. L'attivazione del rapporto è comunque subordinata all'esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A.

Medimex 2023 è conto alla rovescia

Steve Hunter, Simona Molinari, Tullio De Piscopo, Valentina Magaletti, Baustelle e Serena Brancale sono i protagonisti dei Racconti in programma dal 14 al 17 giugno a Taranto

Steve Hunter che racconta Lou Reed, Simona Molinari in un omaggio a Burt Bacharach, Tullio De Piscopo e Valentina Magaletti impegnati in un Drum Summit, i Baustelle che ricordano Lucio Battisti e Serena Brancale che rende omaggio alle regine della Black Music sono i protagonisti dei Racconti, appuntamenti dedicati ad artisti, scene e periodi che hanno lasciato un segno, in programma nell'ambito del Medimex 2023, che si svolgerà a Taranto dal 13 al 18 giugno con i concerti di Echo & the Bunnymen, Diodato, The Murder Capital, Skunk Anansie, Tom Morello e The Cult. Primo appuntamento mercoledì 14 giugno alle ore 19.15 al MArTA, Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Lou Reed Underground di velluto con Ernesto Assante, Gino Castaldo e Steve Hunter. Lou Reed è riuscito a spostare l'equilibrio di tutti i fattori mettendo la musica, anzi l'arte, in una prospettiva del tutto inedita, cambiando se stesso e il proprio mondo. Un'occasione per ripercorrere l'avventura di uno dei più grandi artisti del Novecento, con il chitarrista del disco manifesto "Rock 'n' Roll Animal" del 1973, e un ottimo modo per fare tesoro della sua lezione per immaginare il futuro. Sempre mercoledì

14 giugno alle ore 21.00 al Teatro Fusco Burt Bacharach. Il grande cuore della canzone con Ernesto Assante, Gino Castaldo e Simona Molinari. La rivoluzione degli anni Sessanta è passata anche per le mani e la mente di Burt Bacharach, autore di uno dei più grandi canzonieri di tutti i tempi, innovatore inarrivabile, maestro di melodia, visionario sentimentale, musicista in grado di mettere insieme la grande tradizione del pop e spingerla, decisamente, verso il futuro. Raccontare la sua storia, con la collaborazione di una delle più grandi cantanti italiane di oggi, Simona Molinari, è un modo per rimettere in sintonia il cuore e la mente, con alcune delle più belle canzoni di tutti i tempi. Giovedì 15 giugno alle ore 21.00

al Teatro Fusco Drum Summit con Ernesto Assante, Tullio De Piscopo e Valentina Magaletti, Parlare con il ritmo, vivere con il ritmo, pensare con il ritmo, creare con il ritmo. Queste sono le regole di vita per Tullio De Piscopo, uno dei musicisti più importanti della musica italiana degli ultimi sessant'anni, Jazzista, ma in grado di parlare la lingua del pop come quella del rock, creativo e sorprendente, De Piscopo incontra, in questo 'Drum Summit', nel quale ripercorreremo la storia dello strumento e ricorderemo i grandi batteristi che l'hanno animata, una delle musiciste più apprezzate e richieste della musica italiana di oggi, Valentina Magaletti, in un confronto e una sfida all'ultimo suono. Venerdì 16 giugno alle ore 19.00 Lucio Battisti: il compleanno della grande canzone italiana con Ernesto Assante, Gino Castaldo e i Baustelle. Una serata speciale, in cui celebrare gli 80 anni di Lucio Battisti e ripercorrere l'avventura musicale del personaggio che ha contribuito a trasformare completamente la canzone italiana. Una serata speciale in cui i Baustelle saranno non 'ospiti' ma protagonisti con la loro musica e celebreranno con noi dal vivo Battisti e la sua arte. Infine sabato 17 giugno alle ore 19.00 al Teatro Fusco Le regine della

Black Music: da Aretha Franklin a Beyoncé con Gino Castaldo e Serena Brancale, Dagli anni Sessanta agli anni Duemila, il percorso delle voci femminili della black music ha visto un susseguirsi di stelle che hanno letteralmente illuminato il cielo della musica. Personaggi come Aretha Franklin, Tina Turner, Withney Houston e Beyoncé, solo per citare alcune delle più famose, hanno ridisegnato i confini della vocalità, hanno messo insieme innovazione e passione, sentimento e ricerca, divertimento e gioia. E Serena Brancale con noi metterà in scena con la sua voce le traiettorie affascinanti della Black Music che è nel cuore della musica di oggi. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. Modalità di partecipazione e ulteriori informazioni sono disponibili sul sito medimex.it

Medimex è un progetto Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema musicale regionale attuato con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, finanziato a valere sul POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 il futuro alla portata di tutti Asse VI Azione 6.8 realizzato nell'ambito dell'accordo tra Teatro Pubblico Pugliese e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, in collaborazione con Assessorato alle Politiche Giovanili Regione Puglia/ARTI con il sostegno di SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori e con il contributo di Birra Raffo, birra ufficiale del Medimex, Taranto 2026 XX Giochi del Mediterraneo.

I futuri professionisti del turismo

UniBa e Pugliapromozione: accordo per la formazione: tre anni di attività congiunte dell'Università di Bari per valorizzare le risorse umane

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Agenzia Regionale del Turismo (AReT) Pugliapromozione lavoreranno insieme per la promozione e lo sviluppo di attività ed iniziative per un sistema formativo in grado di intercettare e promuovere processi di crescita culturale e sociale, attraverso programmi didattico-scientifici di alto profilo.

E' questo l'obiettivo dell'Accordo Quadro sottoscritto nella sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Bari dal Magnifico rettore Stefano Bronzini e dal Direttore generale dell'AReT Pugliapromozione Luca Scandale con l'intervento di Gianfranco Lopane, Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica della Regione Puglia.

L'Università e Pugliapromozione, con questo accordo, si impegnano a collaborare alla programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio e ricerca in grado di intercettare e soddisfare le richieste della filiera turistica. L'obiettivo è valorizzare le competenze e favorire la crescita del capitale umano in ambiti che vanno dalla ricerca allo scambio di

buone prassi, fino alla partecipazione in maniera congiunta a bandi nazionali e internazionali così da favorire l'ottimizzazione delle risorse.

La collaborazione si estenderà per ora a una durata totale di tre anni.

"Coniugare l'esigenza di preservare e valorizzare il patrimonio culturale di un territorio con la domanda turistica, l'offerta culturale e la sostenibilità economica e ambientale è la sfida che bisogna vincere. La collaborazione con AReT segna l'avvio di un percorso che vuole andare esattamente in questa direzione", ha detto Stefano Bronzini, magnifico rettore dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.

"Collaborare con le Università della Puglia significa abbracciare una strategia turistica che mette al centro i nostri giovani e la formazione delle competenze che il mercato richiede – ha detto Gianfranco Lopane, assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica della Regione Puglia - . Desidero esprimere grande soddisfazione per l'accordo triennale firmato oggi con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Ci permette di pianificare in un mercato che si consolida ed ha bisogno di nuove figure professionali. Per rafforzare l'organizzazione turistica e favorire lo sviluppo della Puglia c'è bisogno di lavorare di squadra, tanto col privato quanto nel pubblico. L'accordo siglato oggi indica una direzione ben precisa ed ambiziosa per la nostra regione, per il futuro della nostra terra e la competitività delle destinazioni pugliesi in un mercato nazionale ed internazionale".

"Attraverso questo accordo Quadro ci facciamo portavoce del fabbisogno crescente di risorse umane qualificate da parte della filiera turistica – ha sottolineato Luca Scandale, direttore generale di Pugliapromozione . Riteniamo indispensabile sviluppare a livello didattico nuovi saperi più vicini e coerenti con quanto le aziende chiedono".

Tra i principali temi della collaborazione tra Università degli Studi di Bari e AReT Pugliapromozione c'è quello di promuovere una visione del fenomeno turistico associata ad una dimensione territoriale, sociale, culturale ed economico – manageriale che sia in grado di fornire ai futuri operatori del sistema una formazione interdisciplinare ed intersettoriale che sappia cogliere la trasversalità e la complessità del fenomeno turistico.

La collaborazione riguarderà gli ambiti della progettazione e realizzazione di percorsi formativi compresi quelli post laurea come Short Master, Master e Corsi di Alta Formazione; incontri, seminari e attività formative sui vari temi di interesse comune ed in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico Regionale del Turismo e delle priorità legate al PNRR. Inoltre, consentirà di lavorare congiuntamente per la valutazione dei contesti territoriali e delle risorse che costituiscono la struttura dei piani e dei progetti nella dimensione naturale, culturale e di sistema territoriale per l'organizzazione turistica delle destinazioni e per una comunicazione e un marketing territoriale efficace, legato a modelli identitari.

«TARANTO 2026: SFIDA DIFFICILE MA CE LA FAREMO»

Le prime parole del commissario straordinario, Massimo Ferrarese. Che promette grande impegno e si augura la collaborazione di tutti gli enti coinvolti

di LEO SPALLUTO

Massimo Ferrarese

ORA SI PUÒ RIPARTIRE. ACCELERANDO IL RITMO. MASSIMO FERRARESE HA INIZIATO UFFICIALMENTE LA PROPRIA ATTIVITÀ DI COMMISSARIO DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO DI TARANTO 2026.

Con il compito di velocizzare la macchina amministrativa e organizzativa e fare in modo che la manifestazione si svolga nel modo migliore, risolvendo i problemi e abbattendo i ritardi che – secondo il Governo – sono stati accumulati finora.

Ma perché Ferrarese ha accettato un compito così difficile? Lo ha spiegato in esclusiva ad Antenna Sud, ai microfoni di Michele Iurlaro.

«Amo la mia terra – sottolinea - e quindi ho voluto fare qualcosa per il mio territorio: ci sono tante strutture che dobbiamo realizzare ma, soprattutto, dobbiamo far disputare questa bellissima manifestazione internazionale nel modo migliore. Si realizzeranno stadi, palazzetti e dovremo organizzarci per questa importante sfida: far arrivare nel giugno del 2026 in questo territorio 4.500 atleti a livello internazionale con 26 paesi. La manifestazione più importante degli ultimi anni in Puglia».

Tutti vogliono fare bella figura. «Ci tiene tutto il territorio – aggiunge Ferrarese – ci tiene il Governo, ci tiene sicuramente la Regione e soprattutto il Comune di Taranto, che ospita la parte più importante dei Giochi».

Quale sarà il primo passo? «Gli incontri, a partire dal sindaco di Taranto Melucci e da tutti coloro che fanno parte del Comitato Organizzatore. Mi sono documentato un po' su tutto quello che c'è da fare, dall'ospitalità dalla logistica. Lavorando anche di notte correggeremo il masterplan. Non è un discorso politico, i Giochi sono di tutti, non sono di destra o di sinistra. Spero che ci sia quella collaborazione e quella voglia di fare da parte di tutti che consentano a me come commissario straordinario di vivere bene questa bella esperienza».

Ferrarese non è preoccupato per le voci che parlano di una impugnazione della nomina. «Il commissario straordinario – spiega - viene nominato proprio per risolvere i problemi e si danno dei poteri straordinari per legge perché sia agevolata la strada, il percorso sia più snello. Se il Governo ha voluto un commissario qualcosa evidentemente non non ha convinto nell'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo»

Situazioni da risolvere ce ne sono tante. Basta pensate allo stadio del nuoto a Taranto e a quello di calcio.

«Purtroppo – osserva il commissario Ferrarese - qui ci sono 40 opere da realizzare in poco tempo e bisogna portarle a termine non a giugno nel 2026 ma molto tempo prima: quindi è una grande scommessa. Mancano tre anni? Sono pochissimi ma si può fare: non siamo fuori tempo massimo ma non si può perdere assolutamente nemmeno un giorno. Bisognerà galoppare, ci vogliono delle imprese con la I maiuscola, che possano mantenere gli impegni e io sarò lì».

Ferrarese non ritiene la sua nomina di tipo "politico".

«Io non c'entro niente oggi con la politica – evidenzia il commissario - . L'ho fatta in passato, sono stato anche presidente di un mio movimento a livello territoriale però poi, nel 2017, ho smesso di fare politica. Sono tutte esperienze che ti portano a crescere nella vita. Ma questa non è una nomina politica: mi è stata riconosciuta l'esperienza giusta per operare bene in questo ruolo. Non sarà chiaramente una cosa semplice».

Ce la faranno Taranto e la Puglia a fare bella figura con i Giochi del Mediterraneo 2026? «Sto qui apposta e ho accettato la sfida: puntiamo a fare una gran bella figura puntiamo e a realizzare le cose nel miglior tempo possibile. Ospiteremo i capi di Stato di 26 paesi. Sono convinto che ce la faremo».

Dario Iaia

«DARÀ IL GIUSTO IMPULSO AI CANTIERI»

Reazioni tutte positive sulla nomina dell'imprenditore di Francavilla Fontana. I commenti di Iaia (FdI) e Di Gregorio (Pd). E degli ingegneri

NUMEROSI E TUTTI POSITIVI I COMMENTI DEL MONDO POLITICO, E NON SOLO, CIRCA LA NOMINA DI MASSIMO FERRARESE. FRA QUELLI REGISTRATI, ECCONO DUE SUI FRONTI POLITICI OPPOSTI.

"Accolgo con soddisfazione la nomina ufficiale di Massimo Ferrarese come Commissario dei Giochi del Mediterraneo. Il Governo ed i ministri Fitto, Abodi e Giorgetti hanno puntato su un imprenditore competente, lungimirante e concreto. In più, avendo maturato esperienze di rilievo sia nell'amministrazione pubblica e sia nello sport, Ferrarese saprà dare il giusto impulso, accelerando l'iter e portando a compimento opere che resteranno, anche dopo i Giochi, alla città di Taranto ed alla Puglia.

Ben venga dunque, questa decisione governativa che, sono certo, verrà impreziosita dallo spirito di collaborazione promosso dallo stesso Ferrarese nei confronti di tutte le parti in campo. Ora, bisognerà accelerare per presentare, così come prevede la norma, entro novanta giorni la giusta programmazione degli interventi. Sono sicuro che i Giochi del Mediterraneo saranno un grande successo". Così l'onorevole Dario Iaia (coordinatore provinciale Fratelli d'Italia di Taranto e componente della commissione parlamentare Ambiente, territorio e Lavori pubblici)

"Auguro buon lavoro a Massimo Ferrarese e auspico che la sua nomina a commissario dei Giochi del Mediterraneo consenta di arrivare all'appuntamento del 2026 avendo centrato tutti gli obiettivi previsti in qualità di nazione ospitante. I Giochi di Taranto sono, infatti, un'importante vetrina per il Paese oltre che un'occasione di rilancio per il territorio ionico. Una sfida che si vince o si perde tutti insieme e che per questo richiede il massimo della coesione istituzionale. In termini tecnico-amministrativi e autorizzativi, i tre anni che ci separano dall'avvio delle competizioni sono un tempo ristretto. Il lavoro del commissario Ferrarese, persona capace e dotata di grande senso pratico, non sarà facile. Ma non parte da zero. Ferrarese, infatti, potrà fare affidamento sulla dotazione finanziaria già stanziata dal Governo e sul masterplan delle opere da realizzare.

In ogni caso, nell'attesa di conoscere nel dettaglio quale sarà il perimetro della sua azione, va garantita la massima collaborazione perchè, come già ribadito in precedenti occasioni, la principale premura di tutti deve essere quella di realizzare le opere e di svolgere con successo la manifestazione".

Vincenzo Di Gregorio, consigliere regionale del PD.

Ordine degli Ingegneri - I Giochi del Mediterraneo, al di lá del fondamentale valore sportivo e sociale, per la provincia ionica rappresentano una di quelle partite da non perdere! La pur legittima dialettica politica e la discordanza tra le visioni in campo in questi casi lasciano il tempo che trovano a fronte della seria, oggettiva e urgente esigenza di strutture al passo con i tempi - e ovviamente dotate di tutti gli standard normativi e tecnici richiesti - e di infrastrutture degne di un territorio che intende costruire davvero il proprio riscatto... diversificando la propria narrazione dandosi uno slancio concreto, tangibile e di lungo respiro". E' quanto sottolineato dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Taranto, Gigi De Filippis.

"Noi Ingegneri della Provincia di Taranto auguriamo buon lavoro al commissario nominato dal Governo, senza per questo voler entrare a gamba tesa nelle polemiche che questa investitura istituzionale hanno preceduto e tantomeno aggrapparsi allo strascico che puntualmente sta seguendo.

Auspichiamo che il dottor Massimo Ferrarese metta a terra un master plan fattibile e definitivo delle opere che occorre realizzare al più presto, affinché Taranto e le aree limitrofe si facciano trovare pronte all'appello internazionale del Mediterraneo sportivo.

Rinnoviamo la nostra più ampia disponibilità istituzionale al Comitato Organizzatore in carica e annunciamo altrettanta piena e totale disponibilità - promuovendo incontri aperti tra tecnici e stakeholder e attivando, ad esempio, percorsi di approfondimento sull'impiantistica e non solo - al neo commissario che avrà il compito di snellire l'iter di realizzazione delle opere che vanno cantierizzate".

Vincenzo Di Gregorio

Nuovi bandi per le agevolazioni alle imprese

Selezione di personale anche per Arpa Puglia

"Con il presidente Emiliano e l'assessore Delli Noci, stiamo presentando nuovi e ulteriori bandi per gli investimenti e le agevolazioni al sistema delle imprese che sono già in stato avanzato di studio dei nostri uffici regionali ed ora alla consultazione e confronto con la cabina di regia del Partenariato Economico e Sociale della Regione Puglia e cioè l'organismo che riunisce le realtà rappresentative delle parti sociali, le Camere di Commercio, le associazioni imprenditoriali e sindacali, i rappresentanti dell'economia sociale, che ha un ruolo fondamentale nella fase di programmazione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese dalla Regione Puglia nell'ambito dell'utilizzo dei fondi comunitari.

Inoltre, col presidente Michele Emiliano e l'assessore Delli Noci, abbiamo preso atto della necessità di sospendere, a partire dalle ore 21.00 del 31.05.2023, l'operatività della presentazione di nuove istanze sugli avvisi Contratti di Programma, PIA medie imprese, PIA piccole imprese, PIA turismo, N.I.D.I., Tecno Nidi, Titolo VI - Fondo efficientamento energetico, Titolo IV – Internazionalizzazione e di chiudere definitivamente la piattaforma informatica delle nuove istanze relative agli avvisi Titolo II, capo 3 e Titolo II, capo 6.

Queste decisione non devono allarmare perché sono una scelta necessaria che non mette in discussione quanto di buono fatto giacché questi avvisi hanno incontrato il favore delle imprese pugliesi che noi rimpiazzeremo con misure ancora più performanti, ma ora diventa fondamentale adeguare le procedure amministrative in essere, onde consentire la generazione del Codice Unico di Progetto (CUP) già dal momento della richiesta dell'incentivo e poter erogare i contributi nella massima regolarità per l'deguamento all'obbligo previsto dalla L. 41/2023.

Obbligo che riguarda le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi, oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, le quali a partire dal 1° giugno 2023 devono contenere il codice unico di progetto (CUP).

Prestissimo, molto probabilmente già entro l'estate, partiremo con i nuovi bandi, rivisti e migliorati per continuare a garantire il giusto sostegno alle imprese che generano sviluppo e lavoro sul territorio pugliese.

Cosimo Borraccino
Consigliere del Presidente della Regione Puglia per l'attuazione del Piano Taranto

BANDI DI SELEZIONE PERSONALE A TEMPO PIENO E DETERMINATO AD ARPA PUGLIA

L' Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, è Organo Tecnico della Regione Puglia.
Arpa Puglia è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività.
Arpa Puglia, per i suoi obiettivi , ha indetto una selezione pubblica, per soli titoli, per il reclutamento con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato di queste figure professionali:
- UNITÀ DI PERSONALE COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - ADDETTO AI CONTROLLI - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI, ALLEGATO A - C.C.N.L. SANITÀ, 02/11/2022;
- UNITÀ DI PERSONALE - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - AREA DEGLI ASSISTENTI, ALLEGATO A - C.C.N.L. SANITÀ, 02/11/2022;
- UNITÀ DI PERSONALE - AREA DEGLI ASSISTENTI, ALLEGATO A - C.C.N.L. SANITÀ, 02/11/2022 - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - CONTABILE;
- ASSISTENTE INFORMATICO (AREA DEGLI ASSISTENTI, ALLEGATO A - C.C.N.L. SANITÀ, 02/11/2022);
- ASSISTENTE TECNICO (AREA DEGLI ASSISTENTI, ALLEGATO A - C.C.N.L. SANITÀ, 02/11/2022) PERITO AGROTECNICO;
- ASSISTENTE TECNICO (AREA DEGLI ASSISTENTI, ALLEGATO A - C.C.N.L. SANITÀ, 02/11/2022) GEOMETRA;
- ASSISTENTE TECNICO (AREA DEGLI ASSISTENTI, ALLEGATO A - C.C.N.L. SANITÀ, 02/11/2022) PERITO ELETTRONICO/ELETTROTECNICO;
- ASSISTENTE TECNICO (AREA DEGLI ASSISTENTI, ALLEGATO A - C.C.N.L. SANITÀ, 02/11/2022) PERITO MECCANICO;
-TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI, ALLEGATO A
C.C.N.L. SANITÀ, 02/11/2022;
- TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI, ALLEGATO A - C.C.N.L. SANITÀ, 02/11/2022.
"Grande soddisfazione da parte del presidente Michele Emiliano per questa importante occasione lavorativa di ricerca professionale competente". A rimarcarlo è lo stesso consigliere Mino Borraccino in una nota.
"Intendiamo dare ancora maggiore attenzione, col potenziamento del personale, alla salvaguardia e tutela dell'ambiente e alla salute dei cittadini".
I presenti bandi, con relativi dettagli, sono direttamente scaricabili dal sito dell'agenzia
https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it
sezione bandi di concorso, le domande vanno presentate on-line fino al 29 giugno.

FORUM IN MASSERIA CON I VIP

Dall'8 all'11 giugno a Manduria la quarta edizione della rassegna di Bruno Vespa per discutere del futuro dell'Italia

di **AGATA BATTISTA**

Sarà nuovamente la masseria Li Reni, a Manduria, ad ospitare dall'8 all'11 giugno, il "Forum in Masseria", la rassegna del giornalista Bruno Vespa giunta alla quarta edizione.

La Masseria Li Reni, del XVI secolo, è una perla incastonata tra vigneti e macchia mediterranea, con un passato ricco di storia e per anni luogo d'arte (sulla proprietà insiste anche un ex convento risalente al 500). Fu prima residenza gentilizia della famiglia Troiani e poi monastero benedettino fino ai sequestri napoleonici. Dal 2015 è di proprietà della famiglia di Bruno Vespa che ha riportato la struttura agli antichi fasti grazie ad una serie di radicali interventi di restauro conservativo. Il conduttore di 'Porta a Porta' si è lanciato nella viticoltura circa dieci anni fa e sulla masseria trasformata in seguito in un resort di lusso con suites e ogni confort e annesso ristorante.

Quattro giornate al confronto tra politica, economia e imprese Saranno 43 gli ospiti che si alterneranno negli otto panel in programma. Tra gli invitati ci saranno otto ministri: il presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, il vicepremier Matteo Salvini e i ministri Guido Crosetto, Francesco Lollobrigida, Adolfo Urso, Gilberto Pichetto Fratin, Orazio Schillaci, Raffaele Fitto, e Gennaro Sangiuliano. Tra gli ospiti di rilievo politico anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e il sindaco di Bari Antonio Decaro mentre il dialogo conclusivo della rassegna

Giorgia Meloni

Matteo Salvini

Michele Emiliano

Bruno Vespa

sarà affidato a Giuseppe Conte.

La rassegna si dividerà in vari momenti. L'inaugurazione è prevista alle ore 19 di giovedì 8 giugno con un dialogo tra Giorgia Meloni e Bruno Vespa.

Venerdì 9 giugno si parte con il panel

OSPITI DEL GIORNALISTA SARANNO, TRA GLI ALTRI, GIORGIA MELONI, MATTEO SALVINI, FRANCESCO LOLLOBRIGIDA, ADOLFO URSO, GILBERTO PICHETTO FRATIN, ORAZIO SCHILLACI, RAFFAELE FITTO E GENNARO SANGIULIANO

sulle nuove sfide del settore agricolo. Tra le tematiche: il recupero di materia ed energia, lo sviluppo sostenibile, la promozione delle fonti rinnovabili, la digitalizzazione, la tracciabilità e lo sviluppo della logistica. Ci saranno: Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, Chiara Corbo, direttrice dell'Osservatorio Smart Agrifood Politecnico di Milano, Dominga Cotarella, Ceo famiglia Cotarella e Massimiliano Giansanti, presidente Confagricoltura. Nella seconda parte della giornata, si dibatterà sul tema: "Innovazione. Uguaglianza. Le parole chiave della missione salute del Pnrr".

Interverranno: Orazio Schillaci, ministro della Salute, Ornella Barra, direttrice operativa di Walgreens boots alliance, Valentino Confalone, Country president Novartis Italia, Claudio Contini, Founder e Ceo Digitalplatforms e Maria Bianca Farina, presidente Ania, Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici. Alle 18, seguirà l'approfondimento: "La strategia italiana in un contesto geopolitico in cambiamento con l'intervento di Guido Crosetto, ministro della Difesa, Nunzia Ciardi, vice direttrice dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari e Michele Valensise, ambasciatore e presidente di Villa Vigoni.

Sabato 10 si proseguirà con: "L'impegno per la modernizzazione delle infrastrutture del Paese e per una mobilità sostenibile". Tra i presenti ci saranno: Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Federica Brancaccio, presidente Ance, Antonio Decaro, presidente Anci e Fabrizio Di Amato, presidente Maire Tecnimont. Nel pomeriggio, a partire dalle 13, il focus sarà spostato su: "Rivoluzione verde e transizione ecologica: strategie da mettere in campo per invertire la rotta" alla presenza di Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Rosalba Giugni, presidente Marevivo onlus, Massimiliano Di Silvestre, presidente Bmw Italia e Emanuela Trentin, amministratrice delegata Siram Veolia.

Nell'ultima giornata, domenica 11 giugno, si approfondirà il tema del Pnrr come "Un'occasione per il rilancio del Sud e per la ripresa del processo di convergenza con le aree più sviluppate del Paese". Tra gli altri, interverranno: Raffaele Fitto, ministro per gli Affari Europei, Emanuele Di Palma, presidente del consiglio di amministrazione Bcc di San Marzano di San Marzano di San Giuseppe e Stefano Distilli, presidente Cassa dottori commercialisti. Poi focus su cultura con il dialogo: "Investire nel comparto per il rilancio del Paese" a cui prenderanno parte: Gennaro Sangiuliano, ministro della Cultura, Mario De Simoni, presidente Ales Spa e Alfonsina Russo, direttrice del Parco archeologico del Colosseo. Sempre in giornata, alle 12, un'ultima riflessione su: "Sistema Italia. Coniugare investimenti, competenze e una nuova cultura aziendale per rendere attrattivo il nostro Paese nel mondo" con la presenza di Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del made in Italy e Carlo Bonomi, presidente di Confindustria. La quattro giorni si concluderà alle 13 di domenica con il dialogo tra il presidente del Movimento cinque stelle Giuseppe Conte e Bruno Vespa.

Partner dell'intera iniziativa sono, AISCAT Servizi, ANCE, ANIA, Banca Ifis, BMW, Confagricoltura, Ferrovie dello Stato, Maire, Novartis Italia, NTT DATA, Philip Morris Italia, Poste Italiane, Siram Veolia. La rassegna è patrocinata dalla Regione Puglia ed è organizzata da Coming&Partners, società di consulenza strategica per la comunicazione.

Guido Crosetto

Francesco Lollobrigida

Gennaro Sangiuliano

L'intervista
MARZIA VARVAGLIONE

Il messaggio della neo presidente di Agivi, un esempio per i giovani: «Bisogna avere un obiettivo, e metterci tanto impegno, perseveranza e passione. Io dico grazie ai miei genitori che mi hanno insegnato l'amore per questo mondo bellissimo»

DI PAOLO ARRIVO

AMBASCIATRICE DEL VINO MADE IN PUGLIA

"Ciò che dà l'impronta alla persona. Senza il mio background non sarei qui, i miei genitori mi hanno insegnato l'amore per questo bellissimo mondo"

– MARZIA VARVAGLIONE

DUE MONDI CHE SI INCONTRANO. QUELLO DEL VINO E DEI GIOVANI: A RAPPRESENTARLI AL MEGLIO C'È MARZIA VARVAGLIONE, VOLTO NOTO NON SOLTANTO NEL TERRITORIO IONICO, IN QUANTO NEO PRESIDENTE DI AGIVI. L'associazione che appunto rappresenta la parte più giovane dell'Unione italiani vini. Lo spiega la stessa ospite de *L'intervista della settimana, curata dal nostro direttore Pierangelo Putzolu e in onda su Antenna Sud*, chiarendone i compiti: «La presidenza è una carica che dura tre anni: il Presidente insieme al proprio Consiglio è in grado di stilare un programma che vada a toccare vari punti. Questo triennio sarà molto incentrato sulla sostenibilità, sulla digitalizzazione ed economia circolare: argomenti molto attuali e discussi nel mondo del vino, e in quello dei giovani».
La conversazione con il nostro direttore Pierangelo Putzolu non poteva che richiedere un commento sul risultato raggiunto da Marzia Varvaglione. «L'esposizione mediatica è stata fortissima. Più tutti i messaggi ricevuti, le chiamate, gli in bocca al lupo di buon lavoro da parte di tutti gli esponenti del mondo del vino, dai grandi ai giovani: ne sono orgogliosa ed emozionatissima per tutto l'interesse e la stima che mi state dimostrando in così poco tempo". Lei parla a titolo personale e "anche come associazione abbiamo ricevuto tantissime candidature per l'ingresso di nuovi soci».
La vittoria del singolo e del gruppo. Marzia Varvaglione riconosce che la squadra, l'azienda, la famiglia è tutto: «Ciò che dà l'impronta alla persona. Senza il mio background non sarei qui, i miei genitori mi hanno insegnato l'amore per questo bellissimo mondo». Lo stesso vede avvicinarsi sempre più i giovani. Si pensi che, se prima l'istituto alberghiero rappresentava una seconda scelta, adesso sono sempre più ambite le professioni legate a questo settore. Per gli interessati, il consiglio del presidente di Agivi è questo: «La prima cosa è capire l'obiettivo. Come ho detto ai ragazzi, in altre occasioni: se tu hai voglia di aprire un bar, una pizzeria o un'enoteca, l'importante è avere un obiettivo, l'idea di quello che vuoi diventare: chef, o sommelier. Avere le idee chiare è la base, poi bisogna metterci tanta passione, impegno e perseveranza, quello che premia. I sogni nel cassetto non si svelano – continua Marzia Varvaglione, interpellata a confidare i propri – ma uno dei miei tanti desideri è quello di vedere la nostra azienda di famiglia

ambasciatrice di una terra così bella come la Puglia. L'augurio che posso fare a me stessa, come mamma, è di vedere mia figlia coinvolta nell'attività tra qualche anno, e che possa portare qualcosa di ancora più innovativo nel mondo del vino». Di forze fresche e idee innovative ha bisogno l'Italia intera. Il mondo del vino è fatto non soltanto dagli esperti del settore ma anche dagli appassionati, da chi cerca il dettaglio, la novità utile a un momento di condivisione. Il vino pugliese si è guadagnato la scena internazionale. «Ha superato come export il lusso e la moda che è stato il settore trainante del made in Italy – ricorda la presidente Varvaglione – il consumatore finale apprezza la nostra qualità e italianità, la cura del dettaglio e la capacità di saper comunicare la regione, i vitigni autoctoni e la dolce vita, lo stile di vita italiano. Spunti per migliorare certamente ce ne sono». Imparare dagli altri si può. Si deve. «Quello che i nostri cugini francesi hanno saputo fare meglio di noi è fare squadra. Soprattutto nel Sud Italia, è lungo il percorso lungo che stiamo facendo: muoversi insieme ha un impatto più forte del muoversi singolarmente». La passione e l'impegno, possiamo ribadirlo, alla lunga premiano.

Marzia Varvaglione con il nostro direttore Pierangelo Putzolu

"L'esposizione mediatica è stata fortissima. Più tutti i messaggi ricevuti, le chiamate, gli in bocca al lupo di buon lavoro da parte di tutti gli esponenti del mondo del vino, dai grandi ai giovani: ne sono orgogliosa ed emozionatissima"

Marzia Varvaglione, neo presidente nazionale di Agivi, l'associazione dei giovani imprenditori vinicoli

JUST TRANSITION FUND PER LA SVOLTA ECOLOGICA

Un miliardo di euro messo a disposizione dell'Unione Europea, frutto del lavoro svolto dal Governo Conte

di **MARIO TURCO**
vice presidente M5S

Mentre per il governo Meloni la parola decarbonizzazione non esiste - visto che continua a sostenere una logica produttiva basata solo sul carbone facendoci tornare indietro anziché proiettarci definitivamente verso una transizione giusta, con il rischio di gettare alle ortiche tutti quei finanziamenti destinati invece alla riconversione industriale di Taranto - l'Unione Europea mette a disposizione circa un miliardo di euro per finanziare il Just Transition Fund, il fondo introdotto per sostenere i costi della transizione di vecchie aree industriali verso produzioni decarbonizzate.

Un progetto, quello della transizione giusta, che riuscimmo a realizzare nel corso del Governo Conte II, dove avemmo il merito di intercettare e destinare all'area di Taranto oltre 800 milioni di euro. Un importante finanziamento che, all'epoca, facemmo rientrare nel più ampio progetto di riconversione economica, sociale e culturale "Cantiere Taranto".

Un progetto che, nonostante la pandemia riuscimmo a sottoporre, insieme al Sulcis in Sardegna, all'attenzione della Commissione Europea e che ora finalmente trova concretezza grazie al lavoro svolto come Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con delega alla Programmazione economica e agli investimenti, in sinergia con gli enti territoriali, in particolare con il Comune di Taranto.

Finanziato, dopo un lungo iter amministrativo, esso si muove in tre direttrici: chiudere le fonti inquinanti a carbone; sviluppare nell'area interessata la produzione di energie pulite, in particolare l'idrogeno, anche per consentire, tra l'altro, il riassorbimento dei lavoratori; realizzare interventi compensativi di riqualificazione ambientale e sociale del territorio.

Un importante programma di interventi che può rappresentare una grande occasione per Taranto e l'intero Mezzogiorno d'Italia, in grado di porre fine al

problema dell'inquinamento industriale e di consentire di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050.

Un traguardo storico che rappresenta l'idea di riconversione che il MoVimento 5 Stelle ha portato avanti in questi anni per Taranto.

In particolare, il progetto di transizione che abbiamo sostenuto e che è destinato a realizzarsi, verte su 4 progetti importanti: la "Green Belt", il "Sea Hub" per potenziare la filiera del mare, la "Biennale del Mediterraneo" e il "Campus ionico della ricerca".

Per Taranto il programma punta soprattutto sul supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili, oltre che lo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde.

Prevede, inoltre, il sostegno per progetti di diversificazione dell'economia locale attraverso il ricorso all'economia circolare e a soluzioni innovative legate alla green economy, all'agricoltura, al turismo e all'economia sostenibile del mare. In autunno, finalmente, vi sarà l'evento di presentazione del programma di transizione giusta a Taranto.

Il Just Transition Fund rappresenta un tassello importante dei tanti interventi previsti per l'area di Taranto per la quale si deve necessariamente aprire l'era del green new deal, nella speranza che il governo Meloni non fermi questo processo di riconversione e non destini tali importanti risorse a finanziare vecchi modelli produttivi.

MEDIMEX

INTERNATIONAL FESTIVAL & MUSIC CONFERENCE

TARANTO
13/18 GIUGNO
2023

Il Medimex torna ad abitare i luoghi e le piazze di Taranto con un ricco programma di eventi, quelli che l'hanno reso unico nel panorama nazionale. Una settimana per sperimentare tutti gli aspetti del mondo della musica. Per vivere un rito collettivo nei tre giorni di live; per sognare un sogno ad occhi aperti partecipando agli incontri agli showcase alle mostre in anteprima nazionale; per esplorare un mestiere con panel e attività di networking; per scrivere un'idea con le scuole della musica, i suoi studenti e i suoi tutor.

6 giorni per rimettere la MUSICA al centro!

il rito

LIVE Mainstage, Rotonda del Lungomare

BIGLIETTI IN VENDITA SUL CIRCUITO TICKETONE E PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL MAINSTAGE, ROTONDA DEL LUNGOMARE, IL 16,17,18 GIUGNO DALLE 16.00 ALLE 23.00

16/06 - 20:30
DIODATO
ECHO & THE BUNNYMEN
opening act **Larocca**

17/06 - 20:30
SKUNK ANANSIE
The Murder Capital
opening act **Red Room**

18/06 - 20:30
THE CULT - TOM MORELLO
opening act **Wepro**

DJSET Spazioporto

17/06 | 23:30
Dr. KIKO - A memorial
con Stuart Braithwaite *(Mogwai)*, Gruff Rhys *(Super Furry Animals)*
INGRESSO LIBERO SINO AD ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI

VIDEOMAPPING Castello Aragonese

15-18/06 | 21:00-00:00
Il Rito, l'Idea, il Mestiere ed il Sogno
opera originale di Roberto Santoro e Blending Pixels

l'idea

MEDIMEX MUSIC FACTORY
CONSERVATORIO "GIOVANNI PAISIELLO" | 15-16-17 GIUGNO, 10:00-18:00 *in collaborazione con Sony Music Publishing Italy*

MUSICARIUM
UNIBA - DIPARTIMENTO JONICO | 15-16-17 GIUGNO, 10:00-13:00 // 14:30-18:00
Creare un podcast da zero *Tutor Teo Filippo Cremonini e Gabriele Beretta* *A cura di Rockit*

TEATRO FUSCO | 15-16-17 GIUGNO, 10:30-13:00
Fonica *tutor Antonio Porcelli,* **Live Show Design** *tutor Carlo Pastore,* **Video live per grandi eventi** *tutor Fabio dell'Anna*

STUDIOGAUDIO | 15 GIUGNO, 10:00-12:30 | 16-17 GIUGNO, 10:00-12:30 // 14:00-17:00
Registrazione & Missaggio *tutor Marc Urselli*

SPAZIOPORTO | 15-16-17 GIUGNO, 10:30-13:00
Fotografia *tutor Giovanni Canitano*

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE SU MEDIMEX.IT

il sogno

INCONTRI E RACCONTI Teatro Fusco

INGRESSO LIBERO SINO AD ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI
FATTA ECCEZIONE PER GLI EVENTI INDICATI

14/06 | MArTA **Lou Reed Underground di velluto** *con Steve Hunter*
INGRESSO LIBERO SU PRENOTAZIONE SUL SITO MEDIMEX.IT

14/06 **Burt Bacharach. il grande cuore della canzone** *con Simona Molinari*

15/06 **Drum Session** *con Tullio De Piscopo e Valentina Magaletti*

16/06 **Lucio Battisti: il compleanno della grande canzone italiana** *con i Baustelle*

17/06 **Le regine della Black Music: da Tina Turner ad Aretha Franklin a Beyoncé** *con Serena Brancale*

BOOK STORIES Caffè Letterario

INGRESSO LIBERO SINO AD ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI

15/06 **La maledizione del Dakota (Arcana)**
di Camilla Sernagiotto

16/06 **A Manchester con gli Smiths**
Un walkabout musicale (Giulio Perrone Editore)
di Giuseppina Borghese

17/06 **Seattle, la città, la musica, le storie (Odoya Edizioni)**
di Valeria Sgarella

LE MOSTRE

MArTA | 15 GIUGNO - 9 LUGLIO

PERFECT DAY: Lou Reed e la New York di Andy Warhol

a cura di ONO arte contemporanea
INGRESSO ALLA MOSTRA INCLUSO
NEL BIGLIETTO DI INGRESSO AL MARTA

ex Chiesetta, Uniba - Dipartimento Jonico
15-18 GIUGNO - 10:00-19:30

Vintage Drum Show

INGRESSO LIBERO

il mestiere

PRO Uniba Dipartimento Jonico

INGRESSO LIBERO SINO AD ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI
FATTA ECCEZIONE PER GLI EVENTI INDICATI

15/06

- **Music Commission** RISERVATO
- **Hot House! Il sostegno alle nuove generazioni in uno scenario in trasformazione**
- **Networking Session: Jazz** RISERVATO
- **Mercato del Live: tra gigantismo e sostenibilità**
- **Musica senza supporti. Il futuro di un'industria che un tempo chiamavamo discografica**

16/06

- **La Canzone è d'Autore?**
- **Networking Session: Puglia Sounds Record** RISERVATO
- **La musica, tra diritti e innovazione, creatività e nuovi media**
- **Dinosaurs will die? I finanziamenti di Europa Creativa per l'industria musicale**
- **Desk Europa Creativa - One to One** REGISTRAZIONE SU MEDIMEX.IT
- **La musica al tempo di TikTok**

SHOWCASE Spazioporto

INGRESSO LIBERO SINO AD ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI

14/06 **NUOVA GENERAZIONE JAZZ**
Aldo di Caterino, Satoyama, Simone Basile Quintet, Michele Bonifati Emong, Daykoda

15/06 **PUGLIA SOUNDS RECORD**
Vienna, *Radici // Foglie*; Meschino, *Dormo male*; Lauryyn, *Intro*; Leea Clem, *Moving On*; Rossana De Pace, *Fermati mondo*; Freud's Fraud, *Daydream*; Salento All Stars, *Epocale*; Macro, *Macrocosmo*; Trevor, *3VERO*

#medimex2023 #weareinpuglia
#teatropubblicopugliese

Scopri il programma completo e tutte le modalità di partecipazione su

MEDIMEX.IT

PUGLIA SOUNDS the music system · UNIONE EUROPEA · REGIONE PUGLIA Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio · PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti Asse VI - Azione 6.8 · Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo · Teatro Pubblico Pugliese · Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura

SPONSORED BY RAFFO · TARANTO 2026 · SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA

IN PARTNERSHIP WITH COMUNE di TARANTO · TARANTO CAPITALE DI MARE · MARTA MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO · UniBa UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO · DIPARTIMENTO IONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE · Istituto Superiore di Studi Musicali G. PAISIELLO TARANTO · MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ecco **Onofrio De Benedictis**

È stato nominato delegato per la città di Bari. Note le sue grandi qualità imprenditoriali

Un altro importante tassello si aggiunge alla famiglia di Confesercenti Bari. Onofrio De Benedictis è il nuovo delegato per la città di Bari. De Benedictis, già vicepresidente FIEPET, è il proprietario di uno dei ristoranti più rinomati del capoluogo, "Al Pescatore", conosciutissimo per qualità e servizi offerti.

Una nomina, quella di Onofrio De Benedictis, che conferma il lavoro svolto in questi anni da Confesercenti Bari, come sottolineato dalla presidente Raffaella Altamura: «Onofrio è un grande imprenditore ed è la persona giusta per coordinare il lavoro su Bari città. Con De Benedictis, Confesercenti aggiunge un ulteriore tassello ad una rete che sta portando grandi risultati, che- sottolinea Raffaella Altamura- non arrivano a caso. Stiamo raccogliendo i frutti di anni di lavoro a tappeto sul nostro territorio, sia sulla città di Bari che in provincia, nel segno della collaborazione e a servizio dei nostri associati. Ringraziamo l'assessora Carla Palone, sempre attenta e vicina alle nostre iniziative ed ha anche presenziato al "battesimo" di De Benedictis per il suo nuovo ed importante incarico. Rivolgo un grande benvenuto ad Onofrio- conclude Raffaella Altamura-, sarà un grande piacere averlo con noi e collaborare insieme!».

Sulla stessa lunghezza d'onda il coordinatore delle sedi territoriali di Confesercenti Bari, Francesco Fiore: «Stiamo lavorando in maniera capillare, concreta e positiva. Lo dimostrano le tante iniziative ed i numerosi progetti che sono partiti o stanno per essere avviati nei Comuni del barese per sostenere i nostri associati ma anche creare nuove opportunità di lavoro, oltre che progettuali. Ringrazio anch'io Onofrio per aver scelto la grande famiglia di Confesercenti: è l'uomo giusto per dare il giusto equilibrio alle nostre attività sulla città di Bari!», conclude Francesco Fiore. Queste, invece, le prime parole di Onofrio De Benedictis da nuovo delegato Confesercenti per Bari città: «Felicissimo di far parte di questa famiglia, entusiasta del gruppo di lavoro metterò a disposizione la mia esperienza per la crescita territoriale delle varie categorie merceologiche».

Putignano set del nuovo film di **Sergio Rubini**

Il Museo Civico "Romanazzi Carducci" tra le location scelte dal regista per le riprese della miniserie su Giacomo Leopardi

Sergio Rubini sceglie Putignano e il Museo Civico "Romanazzi Carducci" per le riprese cinematografiche della miniserie "Giacomo Leopardi vita e amori del poeta". Dopo diversi mesi di scouting in Puglia, sono stati individuati i luoghi e le location consone alla storia da raccontare. Tra questi anche la città di Putignano dove saranno girate alcune scene.

«Putignano al centro di importanti produzioni cinematografiche. È con grande piacere e un pizzico di orgoglio – commenta Luciana Laera, sindaca di Putignano – che ci prepariamo ad ospitare Sergio Rubini, che ha scelto Putignano e uno dei nostri gioielli storico-architettonici per le riprese del suo ultimo film. Il risultato frutto di una visione e di un impegno di tutti. Un'occasione per la nostra città che, sono certa, avrà indubbie ricadute positive in termini di promozione di immagine».

«Siamo molto onorati – commenta Rossana Delfine, assessora alla Cultura di Putignano – che la scelta di un grande attore e regista italiano sia ricaduta sul nostro Museo Civico. Credo sia una occasione importantissima per far conoscere questo splendido luogo della cultura ed accendere i riflettori sulla nostra città».

Il nuovo film scritto e diretto dal regista Sergio Rubini dal titolo "Giacomo Leopardi vita e amori del poeta", prodotto insieme a Rai Fiction, ripercorre la vita di uno dei più grandi e influenti poeti della storia italiana, attraverso le sue amicizie, le sue passioni, i suoi viaggi e le sue sfide. La storia di un grande poeta che desidera emanciparsi dalla sua famiglia e affermarsi nel mondo nonostante le molte sconfitte, dovute principalmente alla sua salute precaria.

Per esigenze cinematografiche, in occasione delle riprese il Museo Civico sarà chiuso al pubblico.

I numeri della realtà contro i luoghi comuni

Dimensionamento: ecco le cifre. Una partita da giocare con tutti gli enti locali

Molti dei commenti apparsi sulla stampa dopo la riunione all'assessorato regionale all'Istruzione sul tema del dimensionamento delle scuole sono a nostro avviso non rispondenti alla realtà e perciò stesso fuorvianti rispetto all'opinione pubblica, continuando a riportare *luoghi comuni* fondati su una distorta interpretazione dei dati.

Siamo costretti a ribadire, ancora una volta, che le nuove norme in materia che si applicheranno a partire dall'anno scolastico 2024/2025, volute da Governo e Parlamento e inserite nelle legge di bilancio per il 2023, dispongono soltanto quale dev'essere regione per regione il numero dei posti che costituiscono l'organico dei dirigenti scolastici (e dei direttori amministrativi, ossia i DSGA): quindi *è improprio (e fuorviante) parlare di "scuole a rischio" di scomparsa, perché esse - intese come plessi o edifici in cui si eroga il servizio di istruzione ai nostri bambini e ragazzi - rimarranno e continueranno a funzionare lì dove sono ora*.

E per di più il rischio di "scomparsa" o di perdita *non riguarda neanche i dirigenti scolastici*, come si può dimostrare con un semplice calcolo.

Oggi abbiamo in Puglia 631 scuole e 572 dirigenti scolastici persone fisiche (dati ufficiali rilevabili dal sito dell'USR Puglia). Una pattuglia di questi ultimi si vede assegnata, oltre alla scuola di titolarità, anche la reggenza di un'altra scuola. Le reggenze sono 59. La somma di 572 più 59 fa, appunto, 631.

Perché ci sono le reggenze?

A parte pochi casi, soprattutto perché

la gran parte di quelle 59 scuole sono sottodimensionate, ossia *non hanno l'autonomia per avere ora una propria dirigenza stabile*.

Secondo i parametri che saranno ufficializzati a breve dal Ministero e dal MEF - unilateralmente da parte loro, come prevede la legge poiché non è stato raggiunto finora un accordo politico sul tema all'interno della Conferenza Stato-Regioni - nel 2024/2025 (cioè fra due anni scolastici) *il numero dei posti dirigenziali "scenderà" a 569, rispetto agli attuali 572 dirigenti in servizio* (3 in meno). Ma bisogna tener conto che al prossimo 31 agosto andranno in pensione almeno una ventina degli attuali dirigenti pugliesi (tra pochi giorni avremo i dati precisi). E calcolandone verosimilmente un'altra ventina al 31 agosto del 2024, *inizieremmo l'anno scolastico 2024/2025* (il primo della nuova stagione in cui si applica la vituperata legge) *con 572 meno 40, ossia 532 dirigenti persone fisiche. Cioè con meno dirigenti rispetto a quelli oggi in servizio.

E ciò a fronte di 569 scuole che saranno allora funzionanti sul territorio*, ottenute semplicemente dalla ricombinazione soltanto amministrativa delle attuali sedi fisiche scolastiche *senza che vi sia "chiusura" per nessuna di esse dal punto di vista della frequenza degli alunni e dell'erogazione del servizio di istruzione*, nessuna delle quali sarà sottodimensionata ed alle quali (tutte) dovrà per legge essere assegnato uno ed un solo dirigente, *senza più reggenze*.

La differenza fra 569 e 532 fa 37; *37 saranno quindi i posti dirigenziali "scoperti" e da assegnare con nuove nomine* rispetto ad oggi.

Quindi, *di che cosa stanno parlando coloro che ipotizzano la "scomparsa" delle scuole e dei dirigenti?* Per questi ultimi occorrerà invece ricorrere a nuove assunzioni, anche se consideriamo che una parte di quei 32 posti sarà verosimilmente assegnata a dirigenti pugliesi già oggi in servizio da diversi anni in regioni diverse e anche molto lontane dalla Puglia e che chiedono di rientravi.

Finiamo con qualche considerazione sull'asserito depauperamento del servizio scolastico che il nuovo dimensionamento comporterebbe. La norma di cui parliamo si pone come obiettivo l'azzeramento delle reggenze dirigenziali*. Non c'entra nulla con il numero dei docenti o con la numerosità delle classi, oggetto di altre e diverse norme.

Ma la qualità della vita istituzionale di una scuola in reggenza, come oggi

avviene, soffre sicuramente il fatto che il dirigente, titolare nel contempo da un'altra parte, deve occuparsi allo stesso tempo di "due di tutto"*: due consigli di istituto, due collegi dei docenti, due diversi bilanci da gestire con due diversi insiemi di finanziamenti e progetti, due diversi piani dell'offerta formativa, due contrattazioni integrative da fare con due diverse compagini sindacali con cui trattare, due piani di attività del personale, due diverse attitudini e capacità professionali del suo principale collaboratore amministrativo (il DSGA, diverso nelle due sedi), due diversi staff di collaboratori: e chi più ne ha più ne metta.

Finisce, in molti casi, che il dirigente riesce a dedicare alla scuola in reggenza solo una frazione del proprio tempo complessivo di lavoro, con il rischio che tale scuola rischia di diventare la Cenerentola fra le due che sono interessate.

Le quali, se invece facessero parte di una stessa unità amministrativa, magari centrata su un solo comune o al massimo su comuni viciniori tra cui accorpare le due scuole, permetterebbero ad un unico dirigente stabilizzato su di essa di impostare il proprio lavoro su un arco di tempo di almeno tre anni scolastici e quindi di poter realizzare quella visione unitaria di gestione del servizio di istruzione che gli compete per legge, con evidenti benefici per la collettività* che usufruisce del servizio scolastico, perché sarebbero ricondotti all'unità - appunto - quegli elementi ("due di tutto", dicevamo) oggi forzatamente e dannosamente separati.

*Come sindacato dei dirigenti (perché noi anche questo siamo) dobbiamo rilevare, inoltre, che i compensi delle reggenze sono pagati a coloro che le debbono esercitare con fondi stanziati a favore della categoria dei dirigenti per retribuire globalmente loro salario accessorio. *L'azzeramento (o la riduzione a pochi casi) delle reggenze libererà risorse per l'aumento delle retribuzioni di tutti i dirigenti della regione*.

Non ci sembra una cosa da poco, quindi, come ulteriore effetto degli accorpamenti che sono in vista fra due anni.

Per tutto quanto detto, è proprio su questo capitolo degli accorpamenti che ci attendiamo la sagacia e la lungimiranza di Comuni, Province e Regione a cui spetta di determinarli sui vari territori.

E dichiariamo che siamo disponibili a lavorare con loro, come sempre, senza preclusioni ideologiche* e con spirito di collaborazione.

Roberto Romito
presidente regionale ANP
(associazione nazionale Presidi) Puglia

Tutto pronto per il **City Summer Camp** di British School

L'iniziativa, realizzata assieme ad ABCDigital School a partire dal 12 giugno

The most Digital Summer, ovvero l'evento più digitale dell'estate.

I mesi caldi del 2023 regalano una grande novità:

British School Taranto & ABCDigital School hanno organizzato il primo "City summer camp" per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 10 giugno, lunedì 12 partirà il campus vero e proprio.

Si tratta di un'iniziativa estiva davvero innovativa, unica nel suo genere, che permetterà ai partecipanti di divertirsi e vivere un'esperienza immersiva alla scoperta della lingua inglese e del mondo digitale attraverso laboratori divertenti e stimolanti.

L'iniziativa concentra in sé il know-how di British School Taranto e la capacità di innovazione di ABCDigital: un percorso comune studiato per rendere sempre più brillante il futuro dei bambini, organizzando per loro attività affascinanti e all'avanguardia.

I ragazzi potranno vivere nella propria città, a pochi passi da casa propria,

l'esperienza di un campus all'estero: con docenti madrelingua, laboratori in lingua inglese, coding unplugged, robotica ed elettronica IOT, giochi all'aperto.

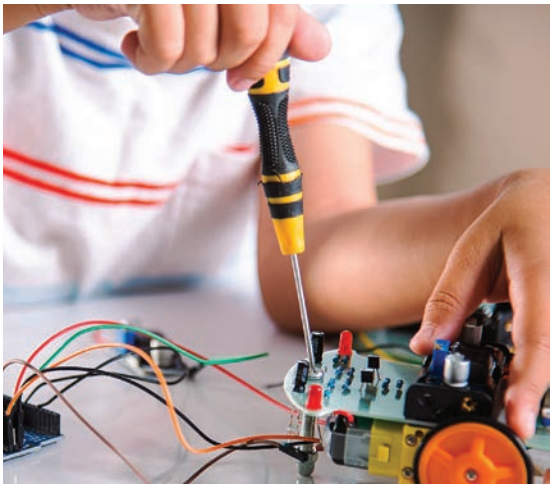
È un'iniziativa lanciata da British School con grande entusiasmo, come

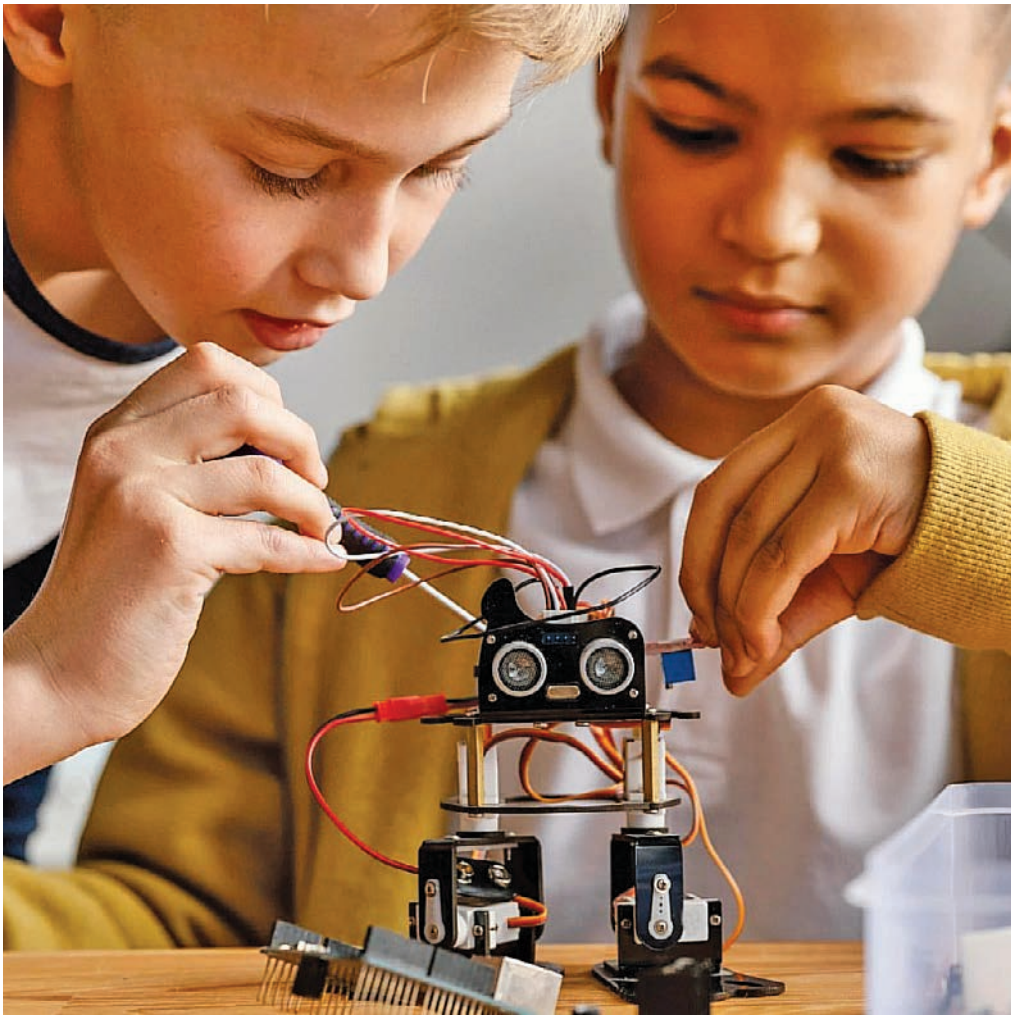
UN PERCORSO COMUNE STUDIATO PER RENDERE SEMPRE PIÙ BRILLANTE IL FUTURO DEI BAMBINI, ORGANIZZANDO PER LORO ATTIVITÀ AFFASCINANTI E ALL'AVANGUARDIA

Roberta Buono

spiega l'amministratrice Roberta Buono: «Abbiamo pensato di unire il digitale, il divertimento e la lingua inglese nella prima edizione del City Summer Camp che si terrà presso la nostra sede della British School di Taranto a partire dal 12 giugno per i bambini e i ragazzi compresi in una età tra i 6 e i 12 anni. È una prima iniziativa in collaborazione con il nostro partner ABCDigital: c'è stata una grande richiesta da parte delle famiglie, sia dei genitori di chi frequenta i corsi di inglese, sia di coloro che si dedicano alle lezioni di elettronica e coding. Abbiamo deciso, così, di riunire le forze di tutti i docenti professionisti per dare modo a tutti di partecipare alle attività anche nel periodo estivo. Anche perché, è scontato dirlo, la tecnologia... parla inglese. Sono temi che riscuotono il pieno successo tra i ragazzi e incontrano il gradimento dei genitori. Sono competenze che i giovani devono necessariamente acquisire per guardare con fiducia al proprio futuro».

Per maggiori informazioni gli interessati possono contattare la sede della British School di Taranto in Via Cesare Battisti, 474 o telefonare ai numeri 0997791774 o 3886298279.





"ABBRACCIARE IL MONDO ATTRAVERSO IL LAVORO"

Presentato presso la Coop di Barletta il progetto a cura della Fondazione Tatò Paride per l'Italia, della Cooperativa sociale Work-Aut e della Coop per l'inclusione lavorativa di sei ragazzi autistici

«Tutti pensano che una cosa è impossibile da realizzare, poi arriva uno che non lo sa, e la realizza». È nella citazione attribuita ad Albert Einstein il senso di ciò che è accaduto per il progetto "Abbracciare il mondo attraverso il lavoro".

La Fondazione Tatò Paride per l'Italia, la Cooperativa sociale Work-Aut Lavoro & Autismo e Coop Master Coop Alleanza 3.0. hanno portato a compimento un percorso di inclusione lavorativa che vede protagonisti sei ragazzi autistici nel supermercato Coop di Barletta (BT).

Il progetto è stato presentato agli organi di informazione nello stesso punto vendita in via Sant'Antonio alla presenza delle rispettive presidenti della fondazione e della cooperativa Francesca Tatò e Stefania Grimaldi, del direttore del punto vendita, Luigi Saracino e del responsabile marketing della Tatò Paride Spa, Ignazio Semeraro.

«Dal 2022 abbiamo iniziato a collaborare con la cooperativa sociale Work-Aut gestita dalla dott.ssa Stefania Grimaldi - spiega la presidente della Fondazione Tatò Paride per l'Italia Francesca Tatò. Numerose sono state da allora le occasioni per vedere questi ragazzi speciali all'opera nei panni di promoter di pacchi dono natalizi o di colombe pasquali, confezionati dalle loro stesse mani con molta precisione, professionalità e creatività.

Da dicembre dell'anno scorso alcuni ragazzi della cooperativa hanno iniziato a svolgere presso il nostro punto vendita Coop di Barletta attività di formazione nel reparto ortofrutta, occupandosi nello specifico di peso e confezionamento dei prodotti ortofrutticoli; messa a scaffale dei prodotti con relativo controllo dell'integrità della confezione e della scadenza; riordino degli scaffali per tipologia e marca dei prodotti. In questa attività sono stati affiancati dal nostro direttore di punto vendita Saracino e dalla dottoressa Grimaldi che, ogni mese, ci ha inviato una relazione che spiegava come si svolgevano le giornate lavorative dei ragazzi.

Abbiamo iniziato in un punto vendita come banco di prova che direi - sostiene la Tatò - è stato superato alla grande. Siamo felici per l'obiettivo raggiunto e per aver avuto l'onore di conoscere Alessandra, Luigi, Giuseppe, Michele, Alessandro e Mirko, sei ragazzi speciali in tutti i sensi, che hanno svolto il loro lavoro con passione e impegno e che ci hanno dimostrato che l'inclusione lavorativa di persone con diversa abilità è possibile ed è responsabilità di tutti noi. I ragazzi adesso sono retribuiti secondo un regolare contratto di lavoro di prestazione occasionale e svolgono la loro attività come responsabili del reparto ortofrutta e controllo qualità dei freschi presso il nostro punto vendita tutti i martedì e giovedì dalle 9:30 alle 12:30».

Il progetto è stato recentemente presentato a Bruxelles dalla presidente della Cooperativa Work-Aut Stefania Grimaldi nella commissione "Autism Europe", in occasione del Quinto Parlamento europeo delle Persone con disabilità (23-24 maggio 2023), nell'anno europeo della Competenza. Introdotta dall'europarlamentare pugliese di Ecr on. Chiara Gemma, la presidente della cooperativa sociale di Barletta, che si occupa di inserimento lavorativo di ragazzi autistici, ha illustrato il progetto "Abbracciare il mondo attraverso il lavoro", mostrando le immagini dei ragazzi impegnati a lavorare nel supermercato di Barletta.

«Sono stata onorata - sottolinea la presidente Grimaldi - di aver potuto mostrare, grazie all'on. Gemma, in un consesso così prestigioso, l'obiettivo raggiunto. Da formatrice di professione, faccio con questi ragazzi la talent scout con il lanternino e ho sempre ragionato in un'ottica di competenze. Con questi progetti, che io definisco "win-win", dimentichiamo la diagnosi e valorizziamo la persona con i propri talenti, diamo voce agli autismi per rompere gli schemi. Noi – ha concluso la Grimaldi -siamo una cooperativa sociale di tipo B che ha assunto come soci lavoratori ragazzi in condizione di fragilità diagnosticata in percentuale superiore all'80%. Questo fa sì che si possano stipulare dei contratti di prestazione occasionale con relativa copertura assicurativa Inail in totale sicurezza e anche in economia, perché questa particolare tipologia di cooperative è alleggerita di alcuni carichi fiscali per cui l'intero guadagno viene versato ai lavoratori. Sono grata alla Fondazione Tatò Paride per aver colto l'importanza di questo progetto e per aver accolto i nostri ragazzi, dando loro questa grande occasione lavorativa».

La Fondazione Tatò Paride per l'Italia non è nuova a iniziative di sostegno e solidarietà. Con l'intento di offrire opportunità concrete a chi si trova in condizioni di bisogno e di sofferenza, utilizzando risorse ed esperienze, e sostenendo idee, progetti ed iniziative sociali, già lo scorso anno aveva donato alla sede di Barletta dell'A.I.A.S. (Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici) ONLUS un mezzo omologato e attrezzato per il trasporto di persone diversamente abili con deficit gravi.

Costituita nel 2020, in pieno lockdown, la fondazione è nata dalla convinzione di tutta la famiglia Tatò, del capostipite Bartolo, amministratore unico, assieme ai figli Paride, Domenico e Francesca, che da quasi 50 anni guida l'azienda Tatò Paride spa, operante nella grande distribuzione organizzata e Master Franchising di Coop Alleanza 3.0, per la quale gestisce l'insegna e la commercializzazione dei prodotti Coop in Puglia e Basilicata con una rete composta da oltre 160 punti vendita tra diretti ed affiliati. La Tatò opera, inoltre, sempre in Puglia e Basilicata, con l'insegna di proprietà Alter Supermercati e gestisce 6 Cash & Carry ad insegna ItalyCash.

L'atresia Auris

Quando un bambino nasce senza un condotto uditivo, con il timpano che non si è formato in modo adeguato

di
ALVARO GRILLI
Audioprotesista

Per otodisplasia si intende una malformazione congenita (presente alla nascita) dell'orecchio esterno e dell'orecchio medio. Tale patologia interessa un neonato su 10.000 e può essere monolaterale o bilaterale.

In alcuni casi interessa soltanto l'orecchio medio: il padiglione auricolare e il condotto uditivo esterno sono normalmente conformati, e la malformazione interessa soltanto la cassa del timpano e in particolare la catena degli ossicini.

Nella maggior parte dei casi, tuttavia, alla malformazione timpanica si associa la mancata canalizzazione dell'orecchio esterno, condizione nota come atresia auris, e una evidente malformazione del padiglione auricolare, condizione nota come microtia.

CAUSE - Nel 50% dei casi la malformazione è isolata, cioè non si associa ad altre malformazioni d'organo. Nel restante 50% dei casi essa è inquadrabile nel contesto di vere e proprie sindromi genetiche, tra le quali le più frequenti sono: la sindrome di Treacher-Collins, la sindrome CHARGE, la sindrome di Goldenhar, la sindrome Brachio-Oto-Renale (BOR) e le sindromi velocardiofacciali.

SINTOMI - Nella maggior parte dei casi la malformazione è chiaramente evidente alla nascita. Poiché le otodisplasie compromettono la fisiologica conduzione aerea del suono attraverso il condotto uditivo esterno e la cassa del timpano, i bambini che nascono con questa condizione sono tipicamente affetti da deficit uditivo (ipoacusia) di tipo trasmissivo, di entità variabile a seconda delLa gravità della malformazione

DIAGNOSI - Nei casi in cui vi è una malformazione del padiglione auricolare, la diagnosi avviene alla osservazione del bambino subito dopo la nascita. Nei bambini in cui il padiglione auricolare e il condotto uditivo sono normalmente sviluppati, si arriva alla diagnosi mediante lo screening uditivo: il bambino infatti risulterà REFER (patologico) alle otoemissioni acustiche nel centro nascita, e verrà quindi inviato in centri audiologici di II e III livello per essere sottoposto a potenziali evocati uditivi o ABR (dall'inglese Auditory Brainstem Response).

Il test consiste nella registrazione con appositi elettrodi delle risposte elettriche del sistema nervoso centrale a stimoli sonori, e consente di ottenere una diagnosi circostanziata della natura e dell'entità della ipoacusia. .

CURA - Le indagini più importanti da svolgere nei bambini che nascono con questa malformazione consistono nei test della funzione uditiva, che devono stabilire la presenza, il tipo e l'entità del deficit uditivo. Laddove vi è un deficit uditivo, il trattamento consiste nell'applicare al bambino un apparecchio acustico a conduzione ossea.

Questo consiste in un vibratore che stimola la teca cranica facendo in tal modo pervenire il suono all'orecchio interno (coclea), che generalmente in questi casi funziona in modo normale. Gli apparecchi a conduzione ossea possono essere applicati su fasce elastiche (softband), cerchietti metallici o direttamente alle aste degli occhiali, a seconda dell'età e delle preferenze estetiche del bambino e dei genitori.

Nei bambini al di sopra dei 5 anni, tali dispositivi per l'udito possono essere impiantati direttamente sul cranio (protesi impiantata all'osso o Baha), consentendo un risultato estetico e funzionale notevolmente migliore che con le semplici soluzioni esterne.

La ricostruzione del padiglione auricolare si effettua in collaborazione tra Otorinolaringoiatri e Chirurghi Plastici Maxillo-facciali, ed ha una finalità esclusivamente estetica qualora il paziente desideri intraprenderla. Essa richiede un intervento chirurgico e può essere eseguita mediante prelievo e rimodellamento di cartilagini costali o con materiale sintetico biocompatibile.

PREVENZIONE - Oggi non è possibile realizzare una prevenzione primaria della otodisplasia, vale a dire impedire che la patologia si manifesti in un neonato. Tuttavia è possibile realizzare una prevenzione secondaria, ossia ottenere una diagnosi precoce grazie agli esami di screening a cui si è accennato sopra, in modo tale da mettere in atto tempestivamente un trattamento e un programma riabilitativo appropriati.

PROGNOSI - Grazie alle moderne soluzioni protesiche, oggi i bambini nati con otodisplasia riescono a sviluppare un linguaggio verbale allo stesso livello dei coetanei che hanno un udito normale, a condizione che la diagnosi e il trattamento siano precoci.

(Fonte Ospedale Bambino Gesù)

LA PATOLOGIA meniscale

È la più comune patologia del ginocchio e si manifesta con vari sintomi

di
GUIDO PETROCELLI
Medico Ortopedico

Il Sig. F.M. è affetto da patologia meniscale e ci chiede se fare l'intervento o meno.

I menischi sono strutture fibrocartilaginee di forma semilunare interposte tra le foto superfici cartilagine femorale e tibiale e inserite sulla superficie ossea a livello della loro estremità (corno anteriore e corno posteriore) e alla capsula articolare (corpo meniscale).

Il menisco mediale ha una forma a "C" mentre quello laterale ha una forma più chiusa a "O". Entrambi hanno la funzione non solo di " Shock adsorber" cioè di assorbire e trasmettere i traumi e il carico alla superficie cartilaginee e ossea ma anche di aumentare la stabilità e la congruenza articolare. I menischi sono costituiti al 70% d'acqua e per la restante parte da collagene; la vascolarizzazione dipende dalle arterie genicolate che irrorano la porzione più periferica del menisco mentre le porzioni più interne dei menischi sono relativamente avascolari.

Le cause di procedure chirurgiche a carico dei menischi, quali la meniscectomia selettiva artroscopica, sono molteplici: dismorfismi, lesioni traumatiche e lesioni degenerative. Tra i dismorfismi il più frequente è il menisco discoide, un'alterazione congenita in cui la fibrocartilagine, perlopiù quella esterna, non presenta una normale forma a C ma una forma circolare, di maggior spessore ed esuberante dai limiti articolari. Le lesioni traumatiche delle fibrocartilagini meniscali sono conseguenza di traumi distorsivi del ginocchio con piede fisso al suolo (per lo più valgo rotazione) e movimenti in cui il ginocchio compie un movimento di passaggio dalla iperflessione all'estensione (rialzarsi da accovacciati, calcio vuoto).

Le lesioni possono essere solamente a carico dei menisco o coinvolgere anche altre strutture intrarticolari o periarticolari (legamento crociato anteriore e/o posteriore legamento collaterale mediale o laterale). Le lesioni degenerative (meniscosi) sono dovute al fisiologico invecchiamento delle strutture articolari e influenzate da predisposizioni genetiche, sovraccarico funzionale, patologie metaboliche, pregressi traumi articolari e microtraumi ripetuti. Il menisco più interessato delle lesioni è quello mediale, poiché il laterale è più spesso, più resistente e più mobile.

Le lesioni possono essere classificate in quattro tipi principali:

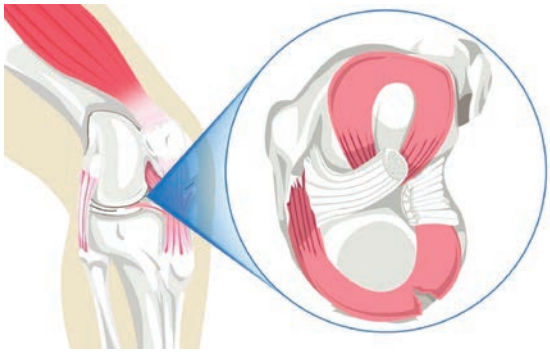
- lesioni longitudinali, dette anche a manico di secchio
- lesioni a flap, che interessano sia il corpo che il corno del menisco
- lesioni radiali che interessano interessano la porzione più interna del menisco
- lesioni orizzontali, spesso associate a lesioni verticali o lesioni complesse degenerative

La diagnosi si basa su un attento esame clinico del ginocchio (dolore in corrispondenza del menisco interessato, versamento articolare, limitazione articolare con possibili episodi di blocco in caso di lesioni a manico di secchio) Che deve essere integrato da un esame di risonanza magnetica o di una tac.

Il trattamento artroscopico delle lesioni meniscali è di sempre maggior impatto nella chirurgia ortopedica del ginocchio dall'avvento delle moderne tecniche artroscopiche. In passato infatti la terapia chirurgica di una lesione meniscale consisteva nell'asportazione dell'intero menisco (meniscectomia totale), spesso seguita a cielo aperto: tali tecniche sovente esitavano in artrosi precoce del comparto sottoposto a meniscectomia con o senza progressiva deformità in varo o in valgo. L'approccio artroscopico riserva invece la meniscectomia solo la porzione di menisco interessato dalla lesione (meniscectomia selettiva) o eventualmente alla sua riparazione (sutura meniscale) con riduzione della conseguenze degenerative della cartilagine.

La tecnica chirurgica della meniscectomia artroscopica prevede il rigonfiamento dell'articolazione mediante soluzione fisiologica introdotta con una pompa pressione, l'utilizzo di una telecamera fibra ottica ed è uno strumento mini invasivo delicato che permette l'approccio al ginocchio tramite accessi chirurgici percutanea di piccole dimensioni. Il paziente posizionato supino sul letto chirurgico e preparato con opportuni supporti che permettono di eseguire meccanismi di leva per rendere aggredibile lo spazio intrarticolare.

Il trattamento chirurgico consiste nell'asportazione della porzione di menisco interessata dalla lesione con apposite pinze e nella regolarizzazione della superficie meniscale rimanente con piccole frese motorizzate. È importante durante l'intervento valutare la stabilità dei menischi per evitare di lasciare zone instabili più suscettibili di nuove lesioni ed eseguire un accurato lavaggio finale per aspirare il liquido introdotto ed eventuali frammenti meniscali.



Per quanto concerne le lesioni meniscali degenerative, trattandosi di soggetti per lo più 50enni è consigliabile sempre una terapia incruenta evitando così l'approccio chirurgico in quanto anche un minimo traumatismo potrebbe accelerare una patologia artrosica molto più evidente con indicazione protesica.

A Bari il "Pulcinella Pizza Festival"

A Piazzale Lorusso il capoluogo pugliese diventa la capitale della pizza e della pasticceria napoletana per quattro giorni

In questo fine settimana Bari si trasformea nella capitale della pizza e della pasticceria napoletana per quattro giorni. Fino a lunedì 5 giugno, a Piazzale Lorusso, è attesa una grande festa del gusto, con maestri pizzaioli e pasticcieri napoletani che per l'occasione giungeranno nel capoluogo pugliese.

Il "Pulcinella Pizza Festival" è un vero e proprio viaggio attraverso la cultura e le tradizioni partenopee, un Festival del palato che attende una grande partecipazione di pubblico proveniente da ogni parte della Puglia, per dare vita a un evento che vuole essere anche un'occasione di valorizzazione storico culturale dell'arte gastronomica partenopea.

Ideato e organizzato dall'Associazione Culturale "Ambasciatori del Gusto" il "Pulcinella Pizza Festival", porterà a Bari (Piazzale Lorusso) maestri pizzaioli napoletani che si cimenteranno con forni, rigorosamente a legna, per la preparazione della regina dei piatti campani: la pizza.

Non solo, perché ad accompagnare il pubblico in questo viaggio del gusto ci sarà la golosità della pasticceria napoletana, vera e propria eccellenza nota in tutto il mondo grazie ai suoi maestri pasticcieri. La pasticceria napoletana è una vera e propria arte ed è parte integrante della storia e della tradizione della città. Ogni dolce tipico riporta alla mente ricordi legati all'infanzia, alle feste, a momenti di vita vissuti, non solo dolci tipici delle festività come ad esempio gli struffoli e la pastiera, ma anche le chiacchiere, le sfogliatelle ricce e frolle, la zeppola e il classico babà.

Riconosciuta dall'Unesco come parte del patrimonio culturale dell'umanità, trasmessa di generazione in generazione e continuamente ricreata, in grado di fornire alla comunità un senso di identità, di continuità, la pizza sarà l'indiscussa protagonista della serata, anche se non mancheranno i dolci tipici della pasticceria napoletana.

Appuntamento a Bari a Piazzale Lorusso, a partire dalle 19 fino alle 24, per il "Pulcinella Pizza Festival" l'occasione unica per immergersi nei sapori e nei colori della tradizione culinaria napoletana.

Educare fa bene alla salute

L'ultimo lavoro di Antonella Demola, dirigente scolastico e scrittrice affermata

di AGATA BATTISTA

Educazione e benessere possono coesistere?

E' questo l'interrogativo che si pone l'autrice Antonella Demola in questo lavoro non rivolto soltanto al mondo della Scuola ma all'intera comunità giovanile del Paese.

Si tratta di un lavoro ben pensato, ben articolato e ben condotto in porto. La spinta l'autrice la trova dal lungo periodo del lockdown dovuto al Covid-19, periodo che ha privato i giovani di tanti supporti, ma che ha aperto la strada verso nuovi orizzonti e conoscenze come l'insegnamento a distanza.

Con ciò si è sancito che non necessariamente occorre avere una Scuola, nell'accezione più immediata del termine per fare una trasformazione culturale.

Allora, iniziamo a commentare l'interessante lavoro dell'autrice che diventa al tempo stesso traccia e strumento di approfondimento anche attraverso i banchi e le aule scolastiche.

Interessante la dedica che l'autrice fa del suo libro: "Educare fa bene alla salute: può sembrare uno slogan altisonante e spocchioso, ma quando ho iniziato qualche tempo fa a scrivere questo libro non avrei certo immaginato quanto sarebbe stato giusto raccontare quello che accade realmente, sia nella scuola pubblica (...ed anche mia), sia nel mondo in generale, analizzando la condizione di vita dei giovani in un momento storico come quello attuale che segnerà per sempre la vita sanitaria, economica e sociale del nostro Paese".

L'autrice termina la sua introduzione con queste parole: "Buona lettura, allora, e credetemi: esplorare nuovi sentieri, predicare il cambiamento, ricercare nuove strategie per vivere meglio e rivalutare la funzione della scuola contemporanea, aiuta a trovare il significato più profondo del nostro viaggio straordinario sulla terra".

Il lavoro si articola in otto capitoli e con la conclusione finale.

Centrale in questo percorso è il discorso sull'amore per il quale l'autrice così scrive: "L'amore è la precondizione dell'uomo e della donna per condurre una vita serena e felice, perché l'amore è quel sentimento particolare per cui l'essere umano è motivato ad uscire dalla sua solitudine".

Si passa dall'amore materno a quello familiare, coniugale, spirituale e narcisista per cui l'amore inteso in senso generale ci aiuta a trovare la felicità che per molti è l'unico viatico.

Ma ci sono da indagare anche la virtù, il sogno e il volontariato per concludere che c'è un filo rosso tra educazione, salute e felicità. Non meno importante risulta anche la qualità della vita per imparare a vivere a lungo e felici.

L'autrice a questo punto si domanda: "Insegnare la felicità a scuola si può?". Ebbene, la risposta è: "sì, certo".

Interessante il capitolo che indica la strada e il percorso per la conquista della felicità: "Ho chiesto spesso a scuola ai miei docenti o ad alcuni genitori: 'cos'è per te la felicità?'. Ognuno di loro mi ha dato una risposta diversa e sorprendente. Noi essere umani di questi tempi turbolenti la intendiamo molto più empiricamente come uno stato d'animo provvisorio che può durare attimi, un giorno, più giorni ma non in eterno".

Non resta che leggere il libro con attenzione e con meditazione.

Per riuscire in questa impresa occorrono pazienza e costanza.

E, allora, mettiamoci all'opera per realizzare questo progetto che è progetto di vita e che, dunque, serve per la vita.

Del resto, non stiamo dicendo niente di particolare se è vero, come è vero, che nell'etimo latino del verbo educare c'è l'impegno di saper trarre da ogni individuo ciò che di buono e di bello possiede. Allora, buona strada soprattutto ai giovani impegnati in questa rivoluzione positiva, senza barricate e senza slogan.

Una lunga battaglia

La missione di testimonianza della donna tornata nella sua terra natale è un segnale di forza e di speranza

di PAOLO ARRIVO

Per non dimenticare. Perché l'anniversario della strage di Capaci e il ricordo delle vittime delle mafie vanno celebrati, senza retorica, in tutta Italia, anche a distanza di dieci giorni dal ventitré maggio. Ovvero tutto l'anno. Tra i libri dedicati al fenomeno mafia c'è quello di Rosaria Costa. Che è titolata a parlarne. Tutti ricordano le sue parole al funerale di Stato, la voce singhiozzante ("Io vi perdono, però vi dovete mettere in ginocchio"). Il monito trasversale contro chi uccise Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli agenti della scorta, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. Altre parole fissate nelle pagine di La mafia non deve fermarvi (Rizzoli, pp. 276, euro 18,00) sono il ricordo che mescola il dolore all'orgoglio di una scelta di coraggio, fatta per amore della legalità. Rievocano il momento esatto nel quale Vito Schifani comunica alla moglie la decisione di far parte della scorta del giudice assassinato. "Per ultimo, Vito mi disse il nome di Giovanni Falcone. Mi ricordai del fallito attentato nella sua villa dell'Addaura e, come in un flashback, sentii le sirene. In quel momento alzai lo sguardo verso l'orizzonte, come in una ricerca di qualcosa che potesse convincere Vito a lasciar perdere quell'incarico così pericoloso, e notai delle nuvole nere che avevano oscurato il cielo azzurro". Presagi foschi e perseveranti. Parlare di mafia oggi, attraverso la commemorazione della strage di Capaci, significa guardare alla rete di connivenza generalizzata. All'ampia porzione di società disposta ad aiutare i mafiosi in tutta Italia. Lo ha denunciato Maria Falcone, sorella di Giovanni. La conferma viene dalla cattura di Matteo Messina Denaro. Tornando al libro e a chi ho ha realizzato, non bisogna dimenticare il dramma personale vissuto da Rosaria Costa: perdere la persona che hai amato in giovane età, con la quale avresti vissuto e invecchiato, perderla per colpa della follia criminale, dev'essere una delle peggiori esperienze che si possano fare. La forza della donna adesso sta nella testimonianza. La mafia non deve fermarvi, dice la stessa opera, rivolgendosi a quanti continuano a credere nella cultura della legalità. RC rimase in Sicilia per continuare a lottare reclamando il diritto alla giustizia e alla verità. Si legò a Paolo Borsellino, prima di rinnovare lo stesso dolore, il giorno della nuova strage, dell'attentato mortale. Ma non si interruppe la sua missione di testimonianza. Anche da remoto quando, per costruirsi una nuova vita, si trasferì in Liguria. Nella sua terra bellissima e sventurata è tornata. Un segnale di forza e di speranza. La mafia non è affatto sconfitta. Lunga è la battaglia, da combattere in tutta Italia. Non conta il luogo dove si abita. Nemmeno la sfilza di omicidi commessi da Cosa nostra con le esterne complicità: come diceva Giovanni Falcone, gli uomini passano, le idee restano.

Rosaria Costa

Paolo De Stefano racconta un secolo di letteratura italiana

È uscito nei giorni scorsi, pubblicato dall'editore Cacucci di Bari, in elegante veste tipografica, un libro del professore Paolo De Stefano dal titolo "Studi di cultura letteraria".
Il volume si avvale, come scrive in una recensione Alberto Altamura, della presentazione e della cura editoriale del professore Ruggiero Stefanelli, emerito di Letteratura italiana dell'Università di Bari. Dalla lettura dei saggi emerge la grande passione di Paolo De Stefano per la letteratura dell'Ottocento e del Novecento, nonché l'amore indiscusso per la musica. Infatti a Giuseppe Verdi, nella letteratura italiana dell'Ottocento, è dedicato uno studio originale in cui De Stefano ha esplorato il rapporto con lo spirito e la letteratura dell'Ottocento e

soprattutto con il Manzoni per via del "vero artistico" che ha fatto grande lo scrittore lombardo e della musica del maestro di Busseto.
Al Pascoli, al D'Annunzio e a Quasimodo sono riservate pagine invitanti come anche gli studi su Tommaso Fiore e su Cesare Giulio Viola.
Proprio a Cesare Giulio Viola De Stefano ha dedicato saggi significativi sui tre grandi romanzi: "Pricò", "Quinta classe" e "Pater". Poi c'è uno studio sulla figura di Cataldo Foresio, sacerdote e patriota di spiriti liberali attraverso liriche patriottiche, risorgimentali.
Questi studi, insomma, di cultura letteraria si raccomandano al lettore colto ed interessato all'approfondimento della nostra civiltà letteraria dell'Ottocento e Novecento di cui Paolo De Stefano ha fatto motivo di lavoro e conclusione di intenti.

Artilibrio
musica, cultura e discipline creative
MUSEO DELLA CIVILTÀ DEL VINO PRIMITIVO
1932
PRODUTTORI DI MANDURIA
Fabrizio Bosso tromba
Julian Oliver Mazzariello pianoforte
TANDEM
Direzione Artistica Salvatore Moscogiuri
acustica
7ª edizione
EMOZIONI IN PUREZZA
Giovedì
08
2023
GIU
ore 21:00
Produttori di Manduria
Via Fabio Massimo, 19
MANDURIA
ingresso libero

SIGNORI, ECCO BOSSO&MAZZARIELLO

Gran finale, l'8 giugno, della rassegna musicale Acustica al Museo della Civiltà del Vino dei Produttori di Manduria

Fabrizio Bosso&Julian Oliver Mazzariello, ecco la straordinaria coppia che concluderà l'8 giugno prossimo la 7ma edizione di "Acustica | emozioni in purezza", la rassegna musicale di scena al Museo della Civiltà del Vino Primitivo di Manduria, partta il 24 febbraio scorso.

Firmata dalla direzione artistica di Salvatore Moscogiuri per Artilibrio e realizzata con la partnership di Produttori di Manduria, Acustica è tornata dopo lo stop forzato dovuto alla pandemia.

Classica, teatro-musica, world music, swing, jazz, soul, bossa e funky sono gli ingredienti dei cinque eventi che caratterizzeranno l'edizione 2023 della prestigiosa rassegna.

Rassegna aperta dal concerto intitolato Quartetto Tosca & drums, che venerdì 24 ha condotto il pubblico in un viaggio musicale eterogeneo, partendo da Vivaldi e Rossini, passando per Gershwin e approdando a Benny Goodman e Chick Korea.

Acustica è proseguita il24 marzocon lo spettacolo teatrale e musicale A Pa' – Pasolini suite 100, il 28 aprile con il duo Giovanni Seneca & Anissa Gouizi, il 25 maggio con Simona Bencini & LMG 4et.

L'8 giugno, dunque, il gran finale di Acustica.

Fabrizio Bosso (trombettista e compositore) e Julian Oliver Mazzariello Mazzariello (pianoforte) si incontrano nella primissima formazione degli High Five, una "All Stars" di giovani talenti del firmamento jazzistico italiano. Da quel giorno li lega un'amicizia complice che li fa mettere naturalmente a disposizione della stessa passione per la musica e della sperimentazione tra generi.

Tandem racconta lo stesso spirito di condivisione che i due trovano sul palco e nella vita, interpretando grandi canzoni e temi della musica internazionale, senza distinzione di genere: da "Oh Lady Be Good" di George Gershwin a "Luiza" di Antonio Carlos Jobim, dall'omaggio al grande Michel Legrand in una versione di "Windmills of your Mind", al tema di "Taxi Driver" di Bernard Herrmann, brani che confermano nuovamente, dopo l'interpretazione di "Nuovo Cinema Paradiso", l'omaggio a Nino Rota e la sonorizzazione de "Il Sorpasso", la fascinazione di Fabrizio per il mondo del cinema.

Tra i musicisti con cui Fabrizio Bosso ha collaborato nel corso degli anni sono da ricordare: Rosario Giuliani con il progetto in quartetto "Connection", il trombonista Mauro Ottolini, Dino Piana, Marco Tamburini, Renato Sellani, Enrico Pieranunzi, Aldo Romano, Franco D'Andrea, Gianluca Petrella, Dee Dee Bridgewater, Dianne Reeves, Rita Marcotulli, Stefano Di Battista, Enrico Rava, Furio di Castri, Rosario Bonaccorso, Wayne Marshall, Maria Schneider. Musicista duttile e curioso, senza preconcetti porta con successo il suo peculiare suono di tromba anche nella scena pop italiana, affiancando in studio e dal vivo artisti come Sergio Cammariere, Simona Molinari, Raphael Gualazzi, Nina Zilli, Renato Zero, Zucchero e altri.

Nel 2002 gli viene assegnato il Django D'Or, prestigioso riconoscimento della critica francese, e nel 2011 viene nominato come miglior trombettista dell'anno dal JazzIt Award.

GRAZIE FRANK!!

Dopo sei stagioni si chiude il sodalizio della New basket Brindisi con Vitucci: uno coach già entrato nella storia

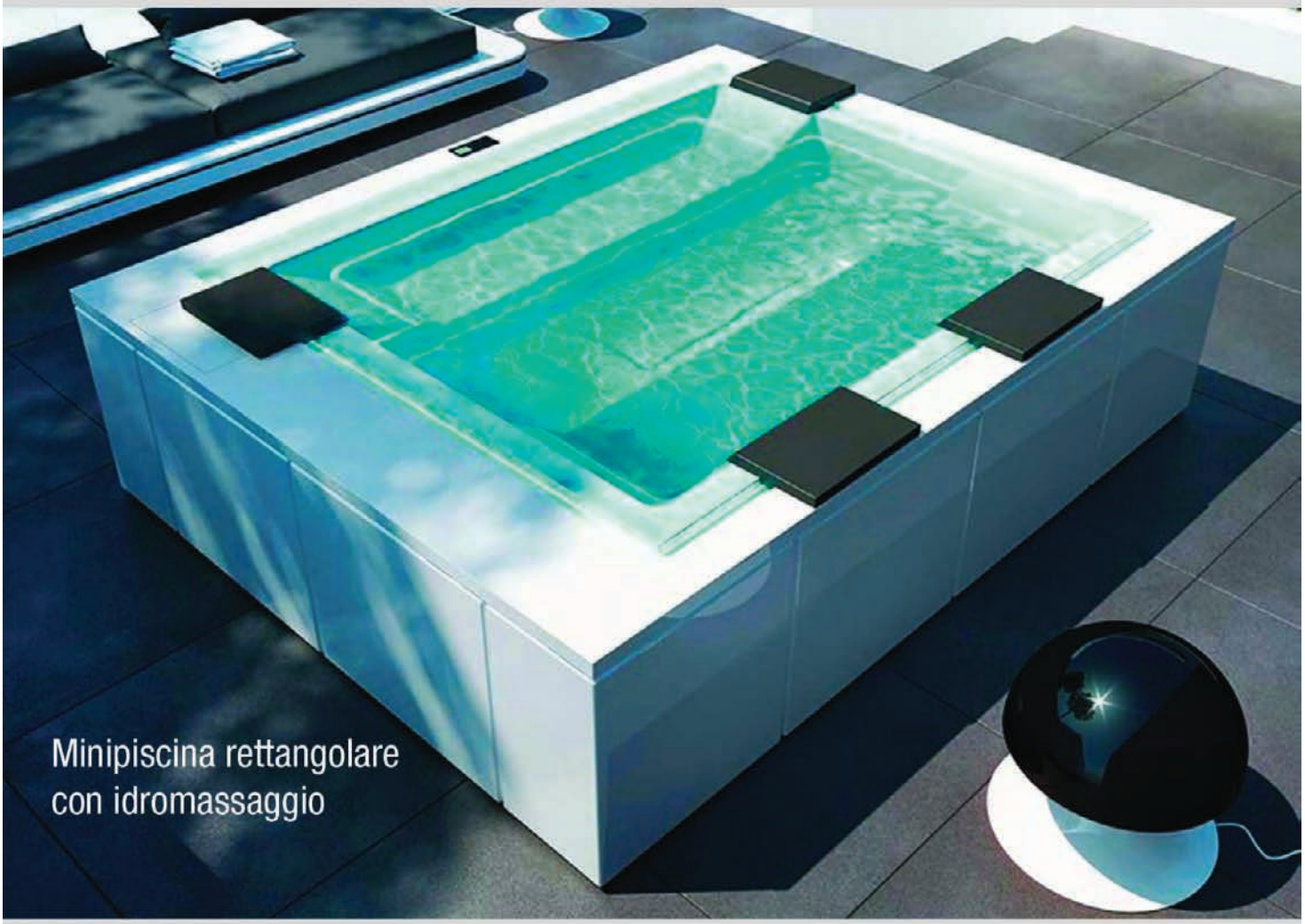
di DOMENICO DISTANTE

Tutte le storie, anche le più belle, ad un certo punto finiscono. Anche le strade dell'Happy Casa Brindisi e di Frank Vitucci, dopo quasi sei anni, si separano. Il club ha comunicato la rescissione consensuale del contratto che legava il coach alla panchina biancoazzurra fino al 30 giugno 2024. Dopo sei stagioni sportive, subentrato in corsa nel dicembre del 2017, si dividono, così, le strade con l'allenatore che ha scritto pagine indelebili nella storia del club. I numeri, mai come in questo caso, parlano chiaro e segnano un'era: l'era di Frank da capo allenatore della Happy Casa Brindisi.
237 panchine in totale tra campionato, coppe italiane ed europee rappresentano un record di longevità destinato a durare negli annali. 86 i successi in Serie A, che collocano al primo posto assoluto tra gli allenatori più vincenti della storia NBB nella massima serie. Mai nessuno come Frank sulla panchina brindisina.
Da parte della società, dai soci ai dirigenti agli addetti ai lavori, è arrivato il più grande ringraziamento per un percorso condiviso insieme frutto di grandi emozioni, successi, delusioni tramutate in voglia di rivalsa, duro lavoro, sacrifici e passione quotidiana.
Il ringraziamento più bello è arrivato in una toccante lettera sul sito ufficiale:
"Caro Frank,
questa non è una lettera di addio, di ringraziamento o di arrivederci. Questa è semplicemente la nostra storia, da mettere per iscritto e tramandare ai posteri. Era il 14 dicembre 2017 quando varcasti per la prima volta quella porta, con il tuo solito aplomb che abbiamo imparato ad amare. Eravamo impauriti, spaesati, in un vortice negativo al fondo della classifica. Ci hai preso per mano con garbo, duro lavoro, sorrisi, fiducia, entusiasmo. Ci siamo fidati del tuo sguardo, dei tuoi modi di lavoro, del tuo modo di creare gruppo e di sentirsi una vera famiglia. Tutti ricorderanno le finali di Firenze e Pesaro tra sogno e realtà, l'annata da record, il secondo posto in classifica, le vittorie contro le super potenze del campionato e tanto altro ancora. Questa è e sarà sempre storia.
Noi vogliamo parlare del Frank brindisino acquisito, integrato al meglio in città con tutta la propria famiglia, imparando a conoscere e apprezzare i 'pro' e cercare di migliorare i 'contro' di questo territorio. E a difenderlo con orgoglio, in campo e fuori dal campo. Attività sociali, esperienze, collaborazioni con associazioni, disponibilità ad accogliere, dialogare e condividere. Un esempio da cui tutti i brindisini di nascita dovrebbero apprendere.
14 dicembre 2017 – 29 maggio 2023, si chiude l'era FKV.
Lo facciamo con il sorriso delle grandi occasioni, con gli occhi lucidi delle grandi serate, con gli abbracci delle sconfitte più cocenti, con il cuore pieno di gratitudine e amore". Grazie Frank!

CAFFÈ FADI®

F.lli LATERZA

Bagni, Ceramiche e complementi - Parquet - Termoidraulica
Caldaie - Condizionamento - Caminetti e Stufe a Pellet



Minipiscina rettangolare
con idromassaggio

Via Montegrappa, 80
74016 | Massafra | TA
099.880.12.11
info@fratellilaterza.com

Via Orto della Corte, 7/9
74016 | Massafra | TA
099.880.61.41
(Zona industriale, Sala Mostra)

334.34.04.305

www.fratellilaterza.com